arcieri

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLVI - numero 3 - maggio-giugno 2020

Torneo della Ripartenza GLI AZZURRI TORNANO A FARE CENTRO

A luglio 37 Gare Sperimentali in tutta Italia con protocollo Covid-19

Anno XLVI - Roma - Maggio-Giugno 2020 - n. 3 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma

SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!

YouArco

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516903 - Fax. 06.9151.6915
rivista@fitarco-italia.org
www.fitarco.it

editoriale
SIAMO RIPARTITI E CONTINUEREMO A SOSTENERVI 4
di Mario Scarzella

gare sperimentali
IL TIRO CON L'ARCO TORNA IN GARA 5
A cura di Guido Lo Giudice, Matteo Oneto, Alessandro Rizzo

protocollo
PROTOCOLLO PER GARE SPERIMENTALI PERIODO COVID19 10

torneo della ripartenza
GLI AZZURRI TORNANO IN GARA 14
di Guido Lo Giudice

promozione
FITARCO E GAZZETTA PRENDONO LA MIRA 20

NOTIZIARIO FEDERALE 21

CALENDARIO EVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2021 23

nazionale para-archery
PRONTI A RIPARTIRE 24
di Marco D'Incà

europei para-archery
OLBIA ATTENDE IL 2021 28

nazionale giovanile
CHE VOGLIA DI RICOMINCIARE 30
di Matteo Oneto

world archery
NOTIZIE DAL MONDO DEL TIRO CON L'ARCO 34

world archery europe
LA FEDERAZIONE EUROPEA GUARDA AL 2021 36
di Gabriele Giovine

eventi internazionali
GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI, MONDIALI ED EUROPEI IL LUNGO 2021 DEGLI AZZURRI 37

profili vincenti
TIRALA BENE E AL CENTRO 39
di Manolo Cattari

tecnica compound
ASPETTI SPECIFICI DELLA PREPARAZIONE GIOVANILE (2ª PARTE) 42
di Flavio Valesella

arbitri
GIUDICI DI GARA: LOCKDOWN E FORMAZIONE PERMANENTE 46
di Manuela Cascio

storia
RICOSTRUITA LA MANUBALLISTA DI XANTEN, EVOLUZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCO 48
di Andrea Cionci

arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 3 - maggio-giugno 2020

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Union Printing - Viterbo

finito di stampare
nel mese di agosto 2020

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLVI - N. 3
maggio-giugno 2020

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

SIAMO RIPARTITI E CONTINUEREMO A SOSTENERVI

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Ci ricorderemo dell'estate 2020 per il ritorno del tiro con l'arco all'attività agonistica dopo la chiusura dovuta alla pandemia da Coronavirus. Se a maggio siamo riusciti a riaprire le Società per far svolgere agli arcieri gli allenamenti, nel mese di giugno la dirigenza ha lavorato per trovare ogni soluzione percorribile per far tornare i tesserati a disputare le competizioni.
L'obiettivo è stato raggiunto, perché le Gare Sperimentali con protocollo Covid-19 si sono svolte a luglio in tutta Italia e il tentativo si è risolto al meglio per la felicità degli arcieri italiani che sono potuti tornare a gareggiare nel tiro alla targa, nel campagna e nel 3D. Ogni Comitato Regionale, che ringrazio personalmente per la disponibilità, ha avuto la possibilità di organizzare 3 gare in 4 weekend, una per ogni tipologia e, a tal proposito, ringrazio anche i Presidenti di Società che si sono proposti per ospitare le competizioni che, nel complesso, sono state 36, cui si aggiunge il "Torneo della Ripartenza" ospitato al Centro Tecnico Federale di Cantalupa con gli azzurri protagonisti.
Nel complesso possiamo affermare che la sicurezza sanitaria dei partecipanti è stata garantita e le relazioni giunte dagli organizzatori, dai Comitati e dai giudici di gara ci hanno permesso di apportare subito modifiche e migliorie per rendere lo svolgimento delle competizioni più agevole per tutti. Siamo stati tra i primi sport a ripartire e questo protocollo ci permette di organizzare nel resto dell'anno nuove competizioni outdoor che saranno valide per il ranking nazionale e per la qualificazione ai Campionati Italiani. Il Consiglio Federale sta adottando queste soluzioni e sta vagliando ogni percorso per far ricominciare l'attività anche nei mesi invernali, pur sapendo che ci sarà da risolvere un grave problema relativo alle palestre che utilizzano le Società per l'indoor, nella gran maggioranza dei casi situate all'interno delle strutture scolastiche. Faremo quanto ci è possibile per far sì che il movimento riesca a svolgere l'attività arcieristica anche nella stagione invernale.
Nel frattempo sono state prese tutte le decisioni necessarie per stare vicini alle Società e ai tesserati anche sul versante economico. Era evidente che la pandemia e il lockdown avessero messo in ginocchio il nostro movimento così come gli altri, ma siamo certi che le numerose misure economiche adottate in favore delle Società, delle quali trovate i dettagli anche nelle pagine della rivista, saranno utilissime per permettere alla Federazione di non disperdere tesserati e Società affiliate. La decisione che mi preme sottolineare qui è relativa soprattutto alla riaffiliazione gratuita per il 2021, sia per le Compagnie che per i tesserati.
Proprio seguendo questo percorso, per mantenere i numeri acquisiti e possibilmente aumentarli, la Federazione sta cercando di avere ulteriori opportunità di visibilità al tiro con l'arco, con l'intento di fidelizzare i nostri appassionati e avvicinare altri sportivi alla disciplina arcieristica attraverso un accordo di media-partnership con *La Gazzetta dello Sport*, che riguarda sia le uscite pubblicitarie sul quotidiano cartaceo, sia la creazione di una nuova sezione a noi dedicata sul sito web di *Gazzetta* che vanta numeri di visualizzazioni davvero elevati. Siamo sicuri che anche questo passo vada nella direzione di una crescita del movimento sotto ogni punto di vista.
Concludo esprimendo un pensiero rivolto ai nostri azzurri, ai tecnici e allo staff della Nazionale per come sono riusciti a gestire tutto questo periodo di difficoltà. Anche loro, come tutti voi, hanno sofferto per le ristrettezze dovute al Coronavirus, considerando anche il rinvio degli eventi internazionali, compresi i Giochi Olimpici e Paralimpici. Questa estate siamo riusciti però a farli lavorare in gruppo: i raduni sono ricominciati e, almeno per la Nazionale Olimpica, siamo riusciti anche a farli tornare a gareggiare, con tanto di sintesi andata in onda su Rai Sport. Anche tutti gli altri Gruppi Nazionali, dal giovanile al compound, dal campagna al 3D e ai paralimpici, sono tornati o stanno tornando al lavoro. Speriamo davvero che il loro impegno venga premiato e si riesca il prima possibile a tornare a gareggiare anche in ambito internazionale. World Archery sta studiando le soluzioni per riprendere a gareggiare quest'anno e il prossimo, ma sappiamo che solo nei prossimi mesi avremo maggiori certezze su cosa ci attende nel prossimo futuro. I calendari degli eventi, sia nazionali che internazionali, sono stati definiti: l'auspicio di tutti è che si riesca a portare a termine quanto non abbiamo potuto concludere quest'anno.

TORNA ALL'INDICE

IL TIRO CON L'ARCO TORNA IN GARA

A cura di **Guido Lo Giudice, Matteo Oneto, Alessandro Rizzo** - Foto **FITARCO**

L'attesa è stata lunga e faticosa sotto tutti i punti di vista, ma gli arcieri italiani sono tornati a gareggiare. Dopo aver riaperto i campi delle Società riavviando l'attività lo scorso 25 maggio attraverso un vademecum che rispettasse i dettami delle autorità preposte, la Federazione Italiana Tiro con l'Arco ha messo in essere ogni possibile soluzione per far tornare i suoi tesserati a disputare delle competizioni vere e proprie.
Nel mese di giugno è stato infatti affrontato nei particolari il tema delle gare e, considerati tutti i vincoli dovuti al Covid-19, il Consiglio Federale ha stilato un nuovo protocollo che ha permesso ai 21 Comitati Regionali FITARCO di organizzare, col supporto delle Società che si sono proposte, un totale di 3 competizioni "sperimentali" per ogni regione nel mese di luglio, una per specialità arcieristica: 1 gara di tiro alla targa, 1 di tiro di campagna e 1 dedicata al 3D.

FITARCO in prima linea per far tornare i tesserati all'agonismo. Nei 4 weekend di luglio, in tutta Italia, 36 gare sperimentali – targa, campagna e 3D – che hanno seguito il protocollo Covid-19

Al 28 giugno, termine ultimo dato dalla Federazione per proporre gli appuntamenti da svolgersi sul territorio, sono state infine 36 le gare sperimentali che si sono disputate nei 4 fine settimana di luglio. Solamente in Valle D'Aosta, a Bolzano e nelle Marche non sono state organizzate competizioni, ma i tesserati di quelle zone hanno potuto comunque gareggiare nelle altre regioni.
L'intento delle Gare Sperimentali è stato chiaro fin dal principio: ottenere dagli organizzatori, dai Comitati Regionali e dal corpo arbitrale ogni indicazione utile al termine delle gare per capire se il protocollo era applicabile nella sua interezza e se ci fossero state delle voci da aggiornare o modificare per renderlo eventualmente meno restrittivo, pur mantenendo inalterata la sicurezza dei partecipanti. Questo è stato il motivo per il quale le sfide di luglio non potevano essere valide per il ranking, i record o per la qualificazione ai Campionati Italiani: bisognava prima essere certi che il protocollo funzionasse. E, a giudicare dalle relazioni ricevute dalla dirigenza, tutto si è svolto nel migliore dei modi. Naturalmente non sono mancate le richieste di miglioramento delle regole emanate, come ad esempio sull'utilizzo della mascherina in campo, soprattutto lungo i tragitti da

La linea di tiro nella gara sperimentale di Padova

TORNA ALL'INDICE

Gli azzurri Nespoli, Frangilli e Travisani con i dirigenti federali e l'olimpionico Andrea Rossi alla gara di Milano

L'apertura della gara targa di Roma del 4 luglio

Il controllo della temperatura nella gara targa di Padova

L'azzurra Cinzia Noziglia in gara a Sarzana

Podio a distanza di sicurezza nella gara 3D di Aprilia

Le pattuglie distanziate pronte alla partenza a Castellarano

Gare sperimentali in diretta su YouArco

Per far respirare un po' di "normalità" ai tesserati, col ritorno in campo degli arcieri sono tornate anche le dirette di YouArco, il canale ufficiale YouTube della Federazione. Per la precisione sono state 3 le gare sperimentali seguite dalle telecamere federali, cui si aggiunge la sfida organizzata al Centro Tecnico Federale di Cantalupa che vedeva protagonisti gli arcieri della Nazionale Olimpica. Ogni weekend del mese di luglio gli appassionati hanno potuto godersi le immagini in diretta delle finali delle varie competizioni. Il primo appuntamento è stato a Sarzana, in Liguria, con la gara di tiro alla targa del 5 luglio organizzata dagli Arcieri Sarzana, mentre il 12 luglio è stata trasmessa la diretta delle finali della gara tiro di campagna ospitata a Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, organizzata dalla ASD SportInsieme XL Archery Team. Il terzo fine settimana di luglio ha visto invece la diretta delle eliminatorie e finali del "Torneo della Ripartenza", la gara con gli olimpici azzurri e gli azzurrini della Scuola Federale. Il tour di YouArco si è poi concluso il 26 luglio, ad Aprilia, in provincia di Latina, dove è stata trasmessa la finale della gara sperimentale 3D organizzata dagli Arcieri Le Rondini.

Il campo delle finali allestito a Castellarano per la diretta di YouArco

una piazzola all'altra per quanto concerne le gare campagna e 3D, oppure l'uso dei cannocchiali nelle gare targa. Tutte osservazioni che la dirigenza ha fatto proprie emanando l'aggiornamento del protocollo in senso migliorativo.
Il ringraziamento naturalmente va agli organizzatori che si sono sobbarcati di queste iniziative, supportati dai Comitati. La Federazione ha dato un contributo economico per facilitare il loro lavoro, ma senza i volontari che si sono spesi dai giorni precedenti fino a quello della gara vera e propria gli arcieri italiani non sarebbero potuti tornare a gareggiare. L'organizzazione degli eventi si è infatti dimostrata all'altezza delle aspettative, garantendo lo svolgimento delle gare in totale sicurezza sia per gli addetti ai lavori che per gli atleti.
A tutti i partecipanti, prima di entrare nel campo di gara, è stata misurata la temperatura corporea e sono state illustrate le regole del distanziamento sociale e dell'utilizzo dei dispositivi di protezione, sia nelle fasi di tiro, sia dietro la linea

A sinistra, la gara campagna di Castellarano; a destra, le giovanissime arciere nella gara sperimentale di Sarzana

di tiro o lungo i percorsi nel caso delle gare field e 3D. Gli arcieri che hanno partecipato hanno dimostrato grande collaborazione rispettando le norme di sicurezza, indossando la mascherina e sanificando l'attrezzatura. Un ottimo modo per ripartire e guardare il futuro con fiducia, sia da parte degli agonisti che non hanno particolari ambizioni, sia per gli arcieri azzurri che hanno popolato le varie competizioni, dagli atleti della Nazionale Olimpica, ai paralimpici, passando per i compoundisti e tutti gli specialisti del tiro di campagna e 3D che, in molti casi, hanno preso parte anche alle gare targa considerando che World Archery, dal 2020, ha dato il via libera ai record mondiali outdoor per la divisione arco nudo.

Così si è espresso il Presidente Scarzella sulla riapertura dell'attività agonistica: "Siamo tornati finalmente sulle linee di tiro. La Federazione ha sperimentato nel mese di luglio un gran numero di gare per capire le problematiche che possono verificarsi e per rendere più facile l'accessibilità a tutti gli atleti tirando in massima sicurezza.

L'azzurra Veronica Floreno nella gara targa di Acireale

Devo ringraziare tutte le persone che hanno collaborato per questo esperimento: siamo stati attenti abbiamo colto le difficoltà che nascevano nello svolgimento delle gare Outdoor, Field e 3D. Naturalmente abbiamo fatto nostri i consigli e le richieste arrivati dai vari campi d'Italia, proprio perché questo protocollo sia facilmente applicabile anche in futuro, mantenendo ferree le regole che garantiscono la sicurezza sanitaria dei partecipanti e degli eventuali accompagnatori. Siamo molto felici della risposta arrivata dal territorio: gli organizzatori, i Comitati Regionali e i giudici di gara si sono messi a disposizione degli arcieri italiani che, nella maggioranza dei casi, hanno dato prova di voler tornare a confrontarsi e a vivere l'atmosfera agonistica. Qualcuno probabilmente ha ancora paura di tornare a gareggiare, ma il protocollo e le gare sperimentali hanno dimostrato fattivamente che è possibile svolgere competizioni arcieristiche senza mettere a repentaglio la salute di chi è presente. Dopo così tanti mesi di stop e dopo aver ripreso gli allenamenti gli arcieri avevano bisogno di rivivere certe emozioni, anche se siamo stati costretti a fare dei cambiamenti al regolamento.

Purtroppo non sappiamo cosa ci riserva il futuro in autunno e in inverno, ma nel frattempo la dirigenza non si è fermata e sta cercando di trovare delle soluzioni per riuscire a gestire in qualche modo anche l'attività durante i mesi invernali. Sappiamo che il grande scoglio da superare sarà l'utilizzo delle palestre, soprattutto quelle scolastiche: noi faremo ciò che è nelle nostre possibilità affinché gli arcieri italiani, dopo essere tornati ad allenarsi e a gareggiare all'aperto, abbiano delle soluzioni percorribili anche durante la stagione indoor". ●

A sinistra, la gara 3D organizzata dagli Arcieri Montebelluna; a destra, la linea di tiro di Salerno nella gara targa

Gare sperimentali: organizzatori e luoghi di tutte le gare di luglio

Il primo fine settimana di luglio, sabato 4 e domenica 5, è stato il grande giorno della ripartenza delle gare sperimentali di tiro con l'arco dopo che l'attività si era fermata a marzo a causa della pandemia da Covid-19.

Nel primo weekend del mese sono state 8 le competizioni, di cui cinque dedicate al tiro alla targa. In questa specialità, sabato 4 e domenica 5 luglio, si è tirato a Sarzana (Liguria), a Cavriago (Emilia Romagna), a Roma (Lazio), a Sassari (Sardegna) e a Salerno (Campania). Le società organizzatrici erano rispettivamente gli Arcieri Sarzana, l'Ypsilon Arco Club, l'Arco Sport Roma, gli Arcieri Torres Sassari e gli Arcieri Arechi Salerno. Domenica 5 spazio anche al tiro di campagna, con la gara di Castiglione Olona, organizzata dagli Arcieri Castiglione Olona, e al 3D con doppia competizione a Cameri, in Piemonte, e a San Marco D'Alunzio, in Sicilia, rispettivamente a cura degli Arcieri Cameri e della Polisportiva P.A.M.A – Sezione tiro con l'arco.

Altre nove gare sperimentali sono andate in scena l'11 e il 12 luglio. A Venaria Reale, in Piemonte, a Milano, in Lombardia, ad Acireale, in Sicilia, e a Prato, in Toscana, le sfide di tiro alla targa organizzate da Sentiero Selvaggio di Venaria Reale, Arcieri San Bernardo, Compagnia Arcieri Catania e Compagnia Arcieri Borgo al Cornio. Due gli appuntamenti riservati al campagna, a Castellarano (Emilia Romagna) e Rotondi (Campania) con organizzazione a cura di XL Archery Team e Arcieri della Stella, mentre gli appuntamenti dedicati al 3D si sono svolti a Sestri Levante (Liguria), a Baldassare-Polistena (Calabria) e a Trivento (Molise), con i percorsi allestiti da Arcieri Tigullio, Queen Arco Club e Polisportiva Pegasus.

Il fine settimana più intenso è stato quello del 18 e 19 luglio con dodici gare in calendario. Sabato e domenica si è tirato a Gubbio, in Umbria, a Rovereto, in Trentino e a Cormòns, in Friuli Venezia Giulia, nella specialità targa grazie agli sforzi della Compagnia Arcieri Eugubini, della Kosmos Rovereto e della Compagnia Arcieri Cormòns. Cinque le competizioni 3D organizzate sui percorsi di Azzate (Lombardia) dal Team Archery Venegono, di Crocetta del Montello (Veneto) dall'Archery Club Montebelluna, di Cerignano di Fivizzano (Toscana) dagli Arcieri Fivizzano, di Rotondi (Campania) dagli Arcieri della Stella e di San Vero Milis (Sardegna) dall'Annaugras Arcieri Nurachi. Gli specialisti del tiro di campagna sono invece stati chiamati in causa ad Aprilia (Lazio), a Imperia (Liguria), ad Adrano (Sicilia) e a Trivento (Molise): in questo caso l'organizzazione è stata a cura degli Arcieri Pomezia, degli Arcieri Imperiesi San Camillo, della Compagnia Arcieri Catania e della Polisportiva Pegasus.

L'ultimo fine settimana del mese ha invece visto disputarsi 4 gare di tiro alla targa, a Padova (Veneto), a Chieti (Abruzzo), a Spongano (Puglia) e a Miglionico (Basilicata), rispettivamente organizzate dagli Arcieri Padovani, gli Arcieri Abruzzesi, gli Arcieri del Basso Salento e gli Arcieri dei Sassi. Sono state tre invece le gare field, disputate a Cameri (Piemonte) dagli Arcieri Cameri, a Spormaggiore (Trentino) dagli Arcieri Val di Non e di Sole e a San Vito al Tagliamento (Friuli-Venezia Giulia) dalla ASD Fiamme Cremisi – Sez. tiro con l'arco, mentre la gara 3D che ha chiuso il percorso delle gare sperimentali si è disputata ad Aprilia (Lazio) grazie all'impegno degli Arcieri le Rondini.

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

Federazione Italiana Tiro con l'Arco

PROTOCOLLO PER GARE SPERIMENTALI PERIODO COVID19

Sezione 1 - Indicazioni comuni per tutte le tipologie di gara sperimentale COVID-19

Iscrizioni
Si è previsto, al fine di evitare rischi di assembramento di prevedere le iscrizioni alle competizioni solo ed esclusivamente on line tramite le aree riservate delle singole Società sportive sul sito Federale FITARCO.

Accreditamento
Questa fase di solito comporta degli assembramenti assolutamente da evitare; si consiglia pertanto, al fine di stazionare il minor tempo possibile nella zona di accreditamento, di effettuare il pagamento della quota di iscrizione con modalità on line ed il giorno della gara/manifestazione ottimizzare i tempi mostrando la ricevuta dell'avvenuto pagamento e ritirare la documentazione di gara (pettorali identificativi, score personali, eventuali comunicazioni etc.) utilizzando un incaricato per ogni Società sportiva. Nel caso in cui non fosse possibile eseguire il pagamento on line si provvederà ad effettuare l'accreditamento tramite il capitano di squadra e responsabile di ogni singola Società sportiva che provvederà anche al saldo delle quote di iscrizione per tutti gli iscritti della sua Società (una persona per il totale dei partecipanti di ogni singola ASD) direttamente in loco.
La Società organizzatrice dovrà delimitare apposita area dedicata all'accreditamento in modo ben visibile (ad esempio utilizzando nastro colorato o cartelli) e predisporre alcune linee ad un metro di distanza una dall'altra al fine di regolarizzare le eventuali file, dovrà predisporre la consegna della documentazione in busta chiusa ai singoli responsabili di Società incaricati all'accreditamento.
Nella fase di accreditamento è necessario indossare le mascherine. Tutti gli atleti partecipanti, i tecnici accreditati e gli accompagnatori in caso di atleti con disabilità, nonché i Giudici di gara dovranno produrre e consegnare alla Società organizzatrice il modulo di autocertificazione previsto dalla FITARCO per questa tipologia di gare, (per i minori l'autocertificazione dovrà essere prodotta da chi ne esercita la patria podestà). È facoltà della Società organizzatrice non ammettere alla competizione chi non fosse dotato di autocertificazione. Si precisa che i partecipanti e i GdG devono essere in possesso di visita medica agonistica in corso di validità.
Per le gare Campagna e 3D non sarà consentito a tecnici e accompagnatori di accedere al percorso di gara.
Dopo la fase di accreditamento e senza creare assembramenti il responsabile di ogni Società provvederà a consegnare ai singoli Atleti il pettorale identificativo e gli score personali.
È prevista la misurazione della temperatura corporea che avverrà, per tutte le tipologie di gara, prima dell'accesso alla struttura impiegata per la competizione da un addetto con funzione di preposto che sarà indicato preventivamente dalla Società organizzatrice; tale misurazione dovrà essere effettuata con strumenti che consentano la rilevazione senza contatto (termo-scanner anche manuali). Nel caso si rilevasse una temperatura corporea maggiore di 37,5°C il soggetto non avrà accesso all'impianto. Qualsiasi variazione dello stato di salute dei presenti si dovesse presentare nel corso della competizione, dare tempestiva comunicazione all'organizzazione ed allontanarsi dal campo di gara.

Rinfresco
È fatto divieto di prevedere rinfreschi ed attività collaterali alla competizione.

Esposizione classifiche e premiazione
Al fine di evitare assembramenti l'esposizione della classifica dovrà avvenire in più punti (minimo 3) e la lettura della stessa dovrà essere effettuata mantenendo la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro e con l'utilizzo della mascherina.
Durante la cerimonia di premiazione i posti del podio dovranno essere posizionati ad una distanza di 2 metri uno dall'altro e la consegna dei premi avverrà esclusivamente senza posizionamento al collo di oggetti quali medaglie o tramite bustine plastificate di protezione. I premi a squadre saranno ritirati da un solo componente della stessa.
Nella fase di attesa della premiazione e durante la stessa è assolutamente vietato creare assembramenti.
Nelle gare di tiro alla targa all'aperto le premiazioni dovranno essere effettuate al termine di ogni singola competizione qualora si prevedano turni differenziati di gara per le diverse Divisioni.

Personale sul campo
Non è ammessa la presenza di personale sul campo ad eccezione delle seguenti figure:
- Responsabile organizzazione;
- Giudice di gara;
- Direttore dei tiri se previsto;
- Personale dell'organizzazione / staff (da segnalare nominativamente a verbale);
- Medico o staff paramedico se presenti in base ai regolamenti FITARCO;
- Atleti iscritti;
- Tecnici ed accompagnatori per arcieri con disabilità (prevedere accreditamento per tali figure); si ribadisce che nelle gare campagna e 3D tali figure non sono ammesse sul percorso;
- Dirigenti federali così come descritto all'articolo 13.2 del regolamento sportivo.

Obblighi a carico della società organizzatrice
- Predisporre idonee aree di montaggio/smontaggio attrezzatura facendo riferimento alle distanze di sicurezza interpersonali segnalando in modo evidente gli spazi a disposizione del singolo; tale area dovrà essere dotata di postazione e dotazione di gel o prodotto igienizzante e panni monouso (rotolo di carta);
- Predisporre idonea area di accreditamento facendo riferimento alle distanze di sicurezza interpersonali segnalando in modo evidente gli spazi a disposizione del singolo tale area dovrà essere dotata di postazione e dotazione di gel o prodotto igienizzante;
- Predisporre idonea area di chiamata pattuglie o piazzole;
- Predisporre appositi contenitori per la raccolta di rifiuti di dispositivi di protezione (ad es. mascherine, ecc.) dotati di coperchio da posizionare nell'area di accreditamento e sul campo;
- Predisporre un'apposita area ben segnalata per ospitare eventuali casi sintomatici che dovessero presentarsi;
- Delimitare la zona di ingresso al campo di gara e rendere lo stesso inaccessibile tramite controllo dell'accesso.
- Obbligo di igienizzazione, da effettuarsi prima dell'ingresso dei partecipanti, di tutte le attrezzature utilizzate per la gara (postazioni per montaggio archi, sedie, panche, paglioni, bersagli e visuali, etc.).

Obblighi a carico dei partecipanti e del personale di staff
- Dotazione minima di dispositivi di protezione individuale composta da: mascherina, prodotto gel igienizzante o soluzione idro-alcoolica;
- Sostare nelle diverse aree predisposte per il tempo strettamente necessario e senza creare assembramenti;
- Utilizzare esclusivamente attrezzatura personale (zaini, borracce, etc.);
- Raggiungere la sede della gara/competizione già in divisa al fine di non utilizzare eventuali spogliatoi o locali comuni.

Controlli da parte dei Giudici di gara
È facoltà delle Società organizzatrici di richiedere la presenza di più Giudici di gara in occasione delle gare sperimentali.
Oltre ai controlli previsti dai regolamenti vigenti, il giudice di gara designato avrà il compito di controllare gli obblighi previsti per la Società organizzatrice, per i partecipanti e per il personale di staff, potrà allontanare dal campo coloro che non rispettino il protocollo sanitario qui indicato e ritardare l'inizio della competizione fino a quando gli obblighi della Società organizzatrice non siano tutti rispettati. Nel caso in cui i presenti non dovessero rispettare l'attuale protocollo nonostante i richiami da parte dei Giudici di Gara, è facoltà di questi ultimi allontanare gli interessati dal campo di gara segnalando l'accaduto sul verbale. In riferimento al controllo dell'attrezzatura ove effettuato si eviterà di venire in contatto con essa, dove fosse necessario il contatto tutto il materiale dovrà essere poi igienizzato con prodotti idonei.

Chiusura attività
Al termine della manifestazione, senza formare assembramenti, abbandonare il luogo di svolgimento con il massimo ordine e recarsi alle postazioni di montaggio/smontaggio attrezzatura o ai parcheggi nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Sezione 2 - Protocollo gare HF 3D

Il seguente protocollo individua le fasi e le relative procedure da adottare per le gare HF e 3D sperimentali da svolgersi nel periodo di restrizioni dovute al contagio da Covid-19.
In questo periodo storico particolare, al fine di consentire un graduale rientro alle competizioni in assoluta sicurezza, le pattuglie saranno composte da 3 arcieri con massimo 2 pattuglie da 4 (per gestire iscrizioni con numero di partecipanti non multiplo di 3) che si avvicenderanno uno alla volta sul rispettivo picchetto di tiro e non saranno assolutamente previste pattuglie bis. Il numero massimo dei partecipanti non dovrà eccedere le 72 unità disposte esclusivamente anche per il campagna su percorsi da 24 piazzole; non sono pertanto ammessi campi da 12 piazzole da girare 2 volte .

Arrivo ai campi di gara
Giunti sul campo di gara evitare assembramenti, è indispensabile che si raggiunga la sede della gara/competizione già in divisa al fine di non utilizzare eventuali spogliatoi o locali comuni. Montare la propria attrezzatura all'arrivo nella zona parcheggio ed in prossimità del proprio mezzo di trasporto se fattibile in sicurezza e mantenendo sempre la distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro. Qualora la zona parcheggio sia su strada, per ovvi motivi di sicurezza dovrà essere predisposta apposita area opportunamente delimitata per il montaggio dell'attrezzatura di superficie tale da poter mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro. Se il montaggio dell'attrezzatura avverrà per turnazione o in ordine di arrivo, chi lascia la postazione dovrà accuratamente effettuare una pulizia con sostanze appropriate (gel sanificante a base alcoolica o similari) messe a disposizione dalla Società organizzatrice.

Tiri di riscaldamento/prova
Viste le restrizioni dettate dalle normative vigenti, al fine di ottimizzare le tempistiche e non sovraccaricare le società organizzatrici per predisporre un adeguato campo per i tiri di prova, questa fase non è prevista.

Chiamata pattuglie
Predisporre un'apposita area di chiamata con indicazione a terra del numero di pattuglia; la distanza dei numeri a terra dovrà essere di minimo 2 metri ed avere spazio sufficiente nella parte retrostante per consentire agli arcieri di quel gruppo di sostare in sicurezza ad almeno 1 metro uno dall'altro.
Ogni partecipante provvederà a raggiungere la propria area in base al numero di pettorale consegnatogli dal proprio responsabile o capitano di squadra insieme allo score per la segnalazione dei punteggi.
Eventuali modifiche alla composizione delle pattuglie verranno comunicate dopo che tutti i partecipanti saranno posizionati negli appositi spazi.
In questa fase ogni atleta chiamato dovrà mostrare al giudice di gara i propri dispositivi di protezione individuale descritti nel presente documento. La Società organizzatrice non è obbligata a fornire agli atleti dotazioni di protezioni individuali ma potrà prevederne eventualmente la disponibilità.
Qualora un atleta non sia fornito della dotazione di cui sopra non potrà prendere parte alla gara e sarà segnalato a verbale.
Si proceda al fine di ottimizzare i tempi a chiamare le pattuglie partendo da quelle che si andranno a posizionare più lontane dall'area di chiamata delle stesse.
In questa fase vige l'obbligo di indossare la mascherina visto anche lo scambio della documentazione di pattuglia (consegna del proprio score agli scoristi).

Collocazione pattuglie sulla piazzola di riferimento
Man mano che le pattuglie vengono confermate nell'area precedentemente descritta, il personale di campo provvederà ad accompagnarle sulle relative piazzole di riferimento mantenendo sempre la distanza interpersonale di 1 metro e si procederà ad accedere al percorso di gara in gruppi di massimo 5 pattuglie per ogni accompagnatore. All'arrivo sulla piazzola e ad ogni sosta successiva mantenere la distanza interpersonale con l'utilizzo della mascherina visto l'impegno fisico messo in atto nei trasferimenti.

Inizio dei tiri
Gli atleti tireranno uno alla volta dal rispettivo picchetto di tiro rispettando la rotazione sui bersagli come descritto nel regolamento tecnico. Al termine di ogni volée di tiro l'avvicendamento sul picchetto avverrà nel momento in cui chi termina i tiri avrà raggiunto la zona di attesa. Nella zona di attesa rispettare sempre l'utilizzo della mascherina.

Registrazione dei punteggi e recupero delle frecce
Giunti al bersaglio gli atleti con pettorale B e C provvederanno a formalizzare i punteggi dei singoli atleti sui rispettivi score nel tempo strettamente necessario per completare l'operazione. Al fine di verificare i propri punteggi gli atleti si avvicineranno al bersaglio uno per volta, gli altri attenderanno a distanza di sicurezza; qualora si presenti un dubbio sul punteggio gli atleti procederanno a visionare il punto dubbio uno per volta e sempre a distanza di sicurezza dagli altri componenti la pattuglia.
Ogni atleta provvederà, ad avvenuta compilazione dello score, ad estrarre le proprie frecce dal bersaglio, qualora 2 o più frecce di atleti diversi dovessero essere a contatto potranno essere estratte insieme con l'accortezza che il proprietario delle stesse effettui una pulizia prima del loro riutilizzo.
Vista la oggettiva difficoltà di effettuare una accurata pulizia dei supporti con relativi bersagli, si dispone che le frecce vengano estratte con l'utilizzo di estrattori e che l'atleta dopo aver recuperato il proprio materiale ponga attenzione all'igiene delle proprie mani con l'utilizzo della propria dotazione di dispositivi individuali di sicurezza.

Attività del Giudice di Gara
Il Giudice di Gara dovrà osservare sempre le norme di distanziamento e farle rispettare agli arcieri nel caso riscontrasse comportamenti non allineati con le procedure definite: nel caso gli arcieri richiedano il suo intervento, gli stessi dovranno allontanarsi così da consentire al GdG di intervenire. Il GdG dovrà indossare la mascherina in presenza di altre persone, e utilizzare una soluzione disinfettante o gel per le mani per tutto il tempo della competizione.

Consegna score e redazione classifiche
Al termine della gara il capo pattuglia provvederà a raccogliere gli score della propria pattuglia e consegnarli all'organizzazione nell'area utilizzata per l'accreditamento sempre mantenendo la distanza interpersonale di 1 metro e con l'utilizzo di mascherine.

Disposizioni finali
Si raccomandano le Società organizzatrici di predisporre le piazzole di tiro in modo da garantire una adeguata area di attesa anche in caso di eventuali rallentamenti; a tal proposito e solo per le gare effettuate durante il periodo pandemia Covid-19 non si tenga conto di quanto specificato nella circolare 87/2019 disposizioni gare di campagna punto 1 (percorsi a distanze sconosciute), gli altri disposti regolamentari al riguardo restano invariati.
Si raccomanda altresì di evitare inutili perdite di tempo durante le fasi di tiro, recupero delle frecce, compilazione degli score e trasferimenti. Lasciare immediatamente libera la piazzola al termine del recupero delle frecce.

Sezione 3 - Protocollo gare Tiro alla Targa all'aperto

Il seguente protocollo individua le fasi e le relative procedure da adottare per le gare di Tiro alla Targa all'aperto sperimentali da svolgersi nel periodo di restrizioni dovute al contagio da Covid-19.
In questo periodo storico particolare, al fine di consentire un graduale rientro alle competizioni in assoluta sicurezza, le piazzole di tiro saranno composte da soli 2 arcieri.

Combinazioni possibili di gare e loro durata
Fatto salvo che l'obiettivo di queste gare è relativo alla esigenza di "verificare" il funzionamento di una gara per comprenderne le difficoltà e finalizzando queste gare alla sola attività sportiva "di base", e prevedere altresì anche una diversa finalità riferita alla possibile ripartenza di Gare di Calendario sportivo – da questo ne deriva l'esigenza di un approccio differente ed una diversa specificità organizzativa.
Prima ipotesi gare Targa (70/60m OL – 50m CO – AN).
La cosa più semplice da organizzare sono gare senza OR/CR – quindi 72 frecce e si possono prevedere turni differenti di competizione – es. sabato CO+AN, domenica OL. In caso di due giornate, si possono

organizzare gare di Divisioni differenti fra mattina e pomeriggio.
Per le Gare di Tiro alla targa all'aperto è consentita la volée di prova.
Non dovranno essere previsti scontri a Squadre e Mix Team.
Nel caso si dovesse optare per organizzare gare con scontri individuali, sarà necessario prevedere esclusivamente Gare 36 frecce così da poter disputare gli scontri in tempi congrui avendo ridotto il tempo della gara di qualifica ed effettuare gli scontri con un singolo atleta per paglione.

Divisioni interessate
Si prevede di organizzare gare di tiro alla targa per le Divisioni OL, CO, AN come già precedentemente accennato al Punto 1. Laddove non siano disponibili impianti che possano ospitare un numero adeguato di concorrenti sarà consentito prevedere turni differenziati per Divisione; in tale ipotesi le premiazioni saranno effettuate al termine di ciascun turno.

Definizione numero di atleti per ogni paglione
In considerazione delle norme di distanziamento previste sui campi di tiro con l'arco e della necessità di alternarsi al tiro, si ritiene che, al momento, si debba prevedere un numero di 2 atleti per paglione che tireranno in maniera alternata (A/D – D/A).

Allestimento Campo di gara
I paglioni dovranno essere posizionati ad un interasse non inferiore a 2 metri uno dall'altro.
L'accesso alla zona di gara sarà consentito soltanto agli arcieri; eventuali tecnici e accompagnatori per atleti disabili, dovranno rimanere almeno a cinque metri dalla linea di tiro; la Società organizzatrice provvederà a delimitare fisicamente gli spazi; non è consentito in nessun modo l'accesso al campo di altre persone anche se accompagnatori di atleti di minore età.
L'area di attesa degli arcieri impegnati in gara dovrà consentire il rispetto delle distanze interpersonali sia all'interno riservato a quel paglione sia nei confronti dei paglioni attigui; è necessario evidenziare a terra lo spazio destinato alle aree di sosta degli atleti con delle linee, gli spazi necessari devono essere di due metri in larghezza e tre in lunghezza più un ulteriore spazio di 2 metri in lunghezza per i tecnici dei soli atleti in gara se accreditati.
La soluzione più semplice per gestire le fasi di montaggio/smontaggio delle attrezzature è che queste si svolgano al di fuori del campo di gara come avviene nelle gare Field e 3D, ma qualora ci sia spazio sufficiente all'interno dell'impianto, si potranno montare gli archi al di fuori degli spazi di gara, fatto salvo che sarà cura dell'arciere organizzarsi e portare teli o quanto altro per posizionare la propria borsa a terra ovvero su tavoli messi a disposizione dell'organizzazione (in questo caso sarà cura dell'organizzazione provvedere alla sanificazione prima e dopo l'uso).
Nel caso di disabili, l'accompagnatore o tecnico potrà montare/smontare l'attrezzatura, dovrà quindi sanificarla prima di restituirla all'atleta; nel caso vada a ritirare le frecce dovrà procedere come di seguito descritto per gli arcieri.
Non sarà possibile posizionare sulla linea di tiro cavalletti per cannocchiali.
La Società può prevedere di dotare gli spazi di attesa degli arcieri impegnati in gara di sedie ad uso individuale ma queste dovranno essere sanificate prima e dopo l'utilizzo di ogni turno – nessuna delle dotazioni posizionate dalla Società organizzatrice potrà essere spostata al di fuori degli spazi definiti per l'attesa degli arcieri impegnati in gara – l'atleta non impegnato nel tiro dovrà sostare all'interno dello spazio dedicato alla sua piazzola consentendo all'altro arciere di poter rientrare agevolmente nello spazio di sosta degli atleti prima di avvicinarsi alla linea di tiro per effettuare la sua volée
È consentito agli arcieri di utilizzare un proprio sgabello (o sedia) di quelli usati per il Field, sarà sua personale cura sanificarlo prima e dopo la fine della competizione;
Qualora un arciere lo ritenga opportuno potrà dotarsi di uno spruzzatore contenente liquido disinfettante (es. soluzione idro-alcoolica) per disinfettare la propria attrezzatura o usarlo per l'igienizzazione delle mani in sostituzione del gel.

Procedure di tiro, verifica e registrazione punteggi
Gli arcieri rimarranno distanziati di 2 metri l'uno dall'altro all'interno dello spazio loro dedicato, al primo fischio del Direttore dei Tiri il primo arciere si reca sulla linea di tiro, si toglie la mascherina ed inizia la sua volée dopo il fischio di inizio volée del Direttore dei tiri. Al termine della sua volée di 6 frecce, rimetterà la mascherina prima di rientrare nello spazio di sosta della sua piazzola consentendo al secondo arciere di recarsi a tirare le proprie frecce mantenendo la distanza prevista dalle norme (le norme di legge attuali prevedono un distanziamento di 1 metro nel caso si indossino le mascherine); anche il secondo arciere per poter rientrare nello spazio destinato alla sua piazzola dovrà seguire la stessa procedura precedentemente descritta.
Gli arcieri si recheranno in fila indiana al bersaglio mantenendo le distanze prescritte ed indossando la mascherina e utilizzeranno la soluzione idro-alcoolica o il gel per la disinfezione delle proprie mani; il primo arciere dichiarerà i propri punteggi e, se necessario il secondo potrà avvicinarsi per valutare il punteggio dichiarato dopo che il primo gli ha lasciato lo spazio necessario per la verifica; ogni arciere si preoccuperà di utilizzare soltanto lo score che gli è stato consegnato dall'organizzazione (riportante il nome dell'arciere); dopo la registrazione dei punteggi da parte di entrambi si avvicineranno a turno al paglione per togliere le proprie frecce. Per quanto riguarda la Div. Compound disponendo di visuali ad uso esclusivo, non hanno contatto con la visuale dell'altro e neanche contatto con le frecce dell'altro arciere. Per quanto riguarda la Divisione OL e AN, in considerazione che entrambi tirano sulla medesima visuale si rende necessario prevedere l'uso di gel o altra soluzione disinfettante per le mani prima di ritirare le proprie frecce, ovvero utilizzare un estrattore per frecce.
Qualora un arciere dovesse per errore tirare la freccia su un altro paglione oppure, se compound, sulla visuale di altro arciere, si dovrà avvisare l'organizzazione che provvederà alla disinfezione della visuale.

Recupero frecce a bersaglio e ritorno in piazzola di tiro
Ogni arciere provvederà a spuntare i propri fori sulla visuale prima di recuperare le frecce. Olimpici e Archi Nudi provvederanno alla disinfezione delle proprie frecce al rientro nel loro spazio di attesa della volée successiva. Per i Compound questa procedura di disinfezione può non essere prevista in quanto tirano su bersaglio loro dedicato e non ci sono interferenze con le frecce dell'altro tiratore.
Anche per il ritorno verso la propria piazzola, gli arcieri dovranno incamminarsi in fila indiana rispettando anche le distanze nei confronti dei percorsi degli atleti impegnati nelle piazzole attigue.

Attività del Giudice di Gara
Il Giudice di Gara dovrà osservare sempre le norme di distanziamento e farle rispettare agli arcieri se riscontrasse comportamenti non allineati con le procedure definite: nel caso gli arcieri richiedano il suo intervento per la verifica di un punteggio, gli arcieri dovranno allontanarsi così da consentire al GdG di valutare la freccia a punto. Il GdG dovrà indossare la mascherina in presenza di altre persone, e utilizzare una soluzione disinfettante o gel per le mani per tutto il tempo della competizione.

Riconsegna Score
Gli score dovranno essere lasciati nei pressi del paglione così da consentire al personale incaricato dalla Società organizzatrice di provvedere al loro recupero in sicurezza al termine delle volée di gara – sarà cura dell'organizzazione provvedere alla loro sanificazione prima di utilizzarli per l'inserimento dei punteggi in classifica – per il recupero degli score di gara il personale dovrà indossare la mascherina. Prima dell'inizio della seconda parte di gara l'organizzazione provvederà a disinfettare tutte le tavolette con i nuovi score.

GARE LUGLIO 2020

DATA	LUOGO	TIPO	SOCIETÀ
4 Luglio	Roma	Targa	Arco Sport Roma
5 Luglio	Sarzana	Targa	Arcieri Sarzana
5 Luglio	Cavriago	Targa	Ypsilon Arco Club
5 Luglio	Cameri	3D	Arcieri Cameri
5 Luglio	Castiglione Olona	Campagna	Arcieri Castiglione Olona
5 Luglio	Salerno	Targa	Arcieri Arechi Salerno
5 Luglio	S.Marco d'Alunzio	3D	Polisportiva P.A.M.A
5 Luglio	Sassari	Targa	Arcieri Torres Sassari
11-12 Luglio	Milano	Targa	Arcieri San Bernardo
12 Luglio	Venaria Reale	Targa	Sentiero Selvaggio
12 Luglio	Sestri Levante	3D	Arcieri Tigullio
12 Luglio	Castellarano	Campagna	Xl Archery Team
12 Luglio	Prato	Targa	Arcieri Borgo Al Cornio
12 Luglio	Triveneto	3D	Polisportiva Pelagus
12 Luglio	Rotondi	Campagna	Arcieri della Stella
12 Luglio	Baldassarre-Polistena	3D	Queen Arco Club
12 Luglio	Acireale	Targa	Arcieri Catania
18-19 Luglio	Gubbio	Targa	Arcieri Eugubini
19 Luglio	Imperia	Campagna	Arcieri Imperiesi San Camillo
19 Luglio	Azzate	3D	Team Archery Venegono
19 Luglio	Rovereto	Targa	Kosmos Rovereto
19 Luglio	Crocetta del Montello	3D	Archery Club Montebelluna
19 Luglio	Cormòns	Targa	Arcieri Cormòns
19 Luglio	Cerignano di Fivizzano	3D	Arcieri Fivizzano
19 Luglio	Aprilia	Campagna	Arcieri Pomezia
19 Luglio	Triveneto	Campagna	Polisportiva Pegasus
19 Luglio	Rotondi	3D	Arcieri della Stella
19 Luglio	Adrano	Campagna	Arcieri Catania
19 Luglio	San Vero Mils	3D	Annuagras Arcieri Nurachi
25-26 Luglio	Aprilia	3D	Arcieri Le Rondini
26 Luglio	Cameri	Campagna	Arcieri Cameri
26 Luglio	Spormaggiore	Campagna	Arcieri Valli di Non e di Sole
26 Luglio	Padova	Targa	Arcieri Padovani
26 Luglio	San Vito al Tagliamento	Campagna	Fiamme Cremisi
26 Luglio	Chieti	Targa	Arcieri Abruzzesi
26 Luglio	Spongano	Targa	Arcieri del Basso Salento
26 Luglio	Miglionico	Targa	Arcieri dei Sassi

Aggiornamento del protocollo sulle gare sperimentali

All'esito della prima fase di effettuazione delle gare sperimentali, alla luce dei suggerimenti dei Presidenti Regionali, Giudici di Gara e Società organizzatrici degli eventi sulla formula sperimentale, il Consiglio Federale lo scorso 15 luglio ha ritenuto opportuno emanare delle nuove disposizioni, finalizzate ad un miglioramento della formula di gara sulla scorta dell'esperienza vissuta e per mettere i partecipanti nelle migliori condizioni possibili per gareggiare:

Utilizzo delle mascherine
- L'utilizzo delle mascherine è obbligatorio in tutte le fasi di accreditamento, attesa dell'inizio della gara, accorpamento pattuglie, attesa allo stop nelle gare campagna e 3D, esposizione classifiche e premiazioni. Tali fasi restano le più probabili fonti di assembramento. L'utilizzo del dispositivo è facoltativo durante tutte le altre fasi della gara.

Gare targa all'aperto
- È consentito l'uso e il posizionamento del cannocchiale sulla linea di tiro solo ed esclusivamente per la durata della singola volée di tiro. Sarà pertanto cura dell'arciere rimuovere il proprio cannocchiale dalla linea di tiro prima della successiva volée.

Gare tiro di campagna e 3D
- La fase di accorpamento delle pattuglie può essere realizzata anche su più zone attigue che consentano il posizionamento degli arcieri con il mantenimento della distanza interpersonale di minimo un metro.
- Al fine di garantire le stesse condizioni di rotazione sulle piazzole di tiro, le sequenze sono modificate secondo il seguente schema, fermo restando il posizionamento di un solo arciere sul picchetto in fase di tiro:

In caso di pattuglie da 3 arcieri: ABC – CAB – BCA
In caso di pattuglie da 4 arcieri: ABCD – DABC – CDAB – BCDA
Le visuali interessate saranno:
Targa da 40 cm pattuglia da 3 arcieri: in alto a sinistra primo arciere, in alto a destra secondo arciere, in basso a sinistra terzo arciere;
Targa da 40 cm pattuglia da 4 arcieri: in alto a sinistra primo arciere, in alto a destra secondo arciere, in basso a sinistra terzo arciere, in basso a destra quarto arciere;
Targa da 20 cm pattuglia da 3 arcieri: Prima targa a partire da sinistra primo arciere, seconda targa secondo arciere, terza targa terzo arciere;
Targa da 20 cm pattuglia da 4 arcieri: Prima targa a partire da sinistra primo arciere, seconda targa secondo arciere, terza targa terzo arciere, quarta targa quarto arciere.

GLI AZZURRI TORNANO IN GARA

di **Guido Lo Giudice** – Foto **Filippo Corsini**

La Nazionale Olimpica e gli azzurrini della Scuola Federale si sono ritrovati tutti sulla linea di tiro del Centro Tecnico Federale di Cantalupa per disputare il "Torneo della Ripartenza". In occasione del raduno di luglio che ha visto lavorare il gruppo per la prima volta al completo è finalmente arrivato il momento agonistico tanto atteso dagli azzurri che, nei mesi precedenti, erano stati costretti ad arrangiarsi come tutti gli altri arcieri a causa della chiusura dovuta all'epidemia da Covid-19.

Il raduno di luglio col gruppo al completo della Nazionale Olimpica è stato l'occasione per svolgere una vera e propria gara insieme ai giovani della Scuola Federale, trasmessa su Rai Sport

L'occasione è stata sfruttata anche per dare una nuova veste al Centro Federale, allestito per dar maggior visibilità agli sponsor federali, mentre gli atleti sono stati seguiti dall'intero staff tecnico durante gli allenamenti, antipasto che ha preceduto la gara svolta sabato 18 e domenica 19 luglio. L'appuntamento era talmente atteso che anche Rai Sport ha voluto mandare in onda le sfide della Nazionale che hanno visto Matteo Balsamo e Tatiana Andreoli vincitori del Torneo della Ripartenza. Le sfide sono state spettacolari, dopo una gara di qualifica che ha visto primeggiare nelle 72 frecce di ranking round Mauro Nespoli da una parte con 672 punti, seguito da David Pasqualucci e Federico Musolesi con 668, e Chiara Rebagliati dall'altra con 657 punti, seguita da Lucilla Boari e Tatiana Andreoli rispettivamente con 651 e 647 punti. Il giorno successivo è stata la volta degli scontri, che hanno portato conferme e una importante novità, per quanto riguarda il torneo maschile.

BALSAMO ORO A SORPRESA – Proprio dalla Scuola Federale arriva infatti il giovane vincitore delle sfide al maschile. Il siracusano Matteo Balsamo (Arcieri di Artemide), classe 2002, in finale ha battuto l'atleta dell'Aeronautica Militare David Pasqualucci per 6-4. Prima volée in equilibrio (29-29), poi Balsamo prende il largo portandosi a casa i due parziali successivi (27-23 e 28-27). Pasqualucci sotto 4-1 prova la reazione vincendo la quarta sessione (27-26), ma il 28-28 dell'ultima volée consegna il successo a Balsamo, che piazza un 10 decisivo per la vittoria. Un grande exploit per l'atleta siculo che in semifinale aveva avuto la meglio allo spareggio sull'olimpionico Mauro Nespoli, dopo aver superato agli ottavi Marco Galiazzo 6-4 e Federico Fabrizzi ai quarti 6-2.

Meno combattuta la sfida per il bronzo con Mauro Nespoli che si rende protagonista di una gara quasi perfetta. L'aviere azzurro, nel match contro Federico Musolesi (Castenaso Archery Team), colpisce per otto volte il "10", di cui sette di fila, su nove frecce totali scoccate. Una prestazione ai limiti della perfezione che non lascia scampo alla prestazione comunque di rilievo di Musolesi. Il punteggio finale è di 6-0 con i parziali di 30-27, 30-29 e 29-28.

ANDREOLI VINCE NEL FEMMINILE – Ricco di emozioni il torneo femminile, con una finale molto combattuta in cui a spuntarla è Tatiana Andreoli (Fiamme Oro) su Chiara Rebagliati (Arcieri Torrevecchia). Il match vede Andreoli portarsi in vantaggio per due volte, nel primo e

Il giovane Matteo Balsamo, vincitore del torneo maschile. Nella pagina a fianco, sopra, le azzurre e gli azzurri al Centro Tecnico di Cantalupa; sotto, lo staff tecnico al Centro Federale

Gli atleti e lo staff tecnico

Diciassette in totale gli arcieri della Nazionale Olimpica in gara a Cantalupa. Nel maschile gli atleti dell'Aeronautica Militare Marco Galiazzo, David Pasqualucci, Mauro Nespoli, Michele Frangilli, Marco Morello e Luca Melotto, insieme a Federico Musolesi (Castenaso Archery Team), Yuri Belli (Arcieri Aquila Bianca) e Alessandro Paoli (Arcieri Iuvenilia). Al femminile in campo Tatiana Andreoli e Lucilla Boari delle Fiamme Oro, Tanya Giada Giaccheri, Vanessa Landi ed Elena Tonetta dell'Aeronautica Militare, Chiara Rebagliati (Arcieri Torrevecchia), Karen Hervat (Trieste Archery Team) e Laura Baldelli (Arcieri Augusta Perusia). Per la Scuola Federale, seguiti dal coach Fabio Olivieri, hanno preso parte alla gara anche Aiko Rolando (Fiamme Oro), Simone Guerra (Arcieri Vicenza), Niccolò Lovo (Arcieri del Cedro), Matteo Balsamo (Arcieri di Artemide) e Federico Fabrizzi (Arcieri Montalcino).

A seguire la Nazionale nel raduno di Cantalupa erano presenti il Coordinatore Tecnico Sante Spigarelli, l'assistente del Coordinatore Tecnico Giorgio Botto, i tecnici Matteo Bisiani, Natalia Valeeva e Amedeo Tonelli, il preparatore atletico Jacopo Cimmarrusti, il fisioterapista Andrea Rossi e lo psicologo Manolo Cattari. Presenti anche il Presidente Mario Scarzella e il Vicepresidente Paolo Poddighe, oltre all'immancabile Giancarlo Ferrari che ha curato personalmente gli allestimenti per la gara.

A sinistra, Tatiana Andreoli vince il Torneo della Ripartenza; a destra, Chiara Rebagliati durante la finale del ricurvo femminile

A sinistra, La finale tra David Pasqualucci e Matteo Balsamo; a destra, la finale per il bronzo tra Federico Musolesi e Mauro Nespoli

A sinistra, la sfida per il bronzo tra Elena Tonetta e Lucilla Boari; a destra, le azzurre durante le eliminatorie

A sinistra, gli azzurri durante la qualifica; a destra, gli azzurri alle eliminatorie

nel terzo set, con i parziali di 29-27 e 27-26, ma Rebagliati non si arrende e in entrambi i casi torna a contatto con l'avversaria con i punteggi di 25-24 e 27-26 del secondo e del quarto parziale. L'ultima volée si conclude 27 pari e manda tutto allo shoot off dove la situazione di parità permane perché i due tiri incocciano entrambi il 10. Così le arciere tornano sulla linea di tiro per la seconda freccia di spareggio con Andreoli che spezza l'equilibrio: il 9-7 finale vale l'oro per l'atleta piemontese.

La finale per il terzo posto vede invece Lucilla Boari (Fiamme Oro) battere Elena Tonetta (Aeronautica Militare) per 6-2. La titolare di Rio 2016 si porta subito sul 2-0 (29-28), viene rimontata con il 27-26 della seconda volée dall'azzurra titolare a Pechino 2008, ma chiude il match con due parziali vincenti in fila: 28-27 e 29-28. Nel complesso una due giorni di gara che ha dato indicazioni utilissime allo

Il Tiro con l'arco su Rai Sport

Il Presidente Scarzella durante la diretta di YouArco

Il "Torneo della Ripartenza", seguito in diretta su YouArco, è anche sbarcato sulla Rai. La gara di Cantalupa ha infatti avuto un'ampia copertura sulla tv pubblica. Domenica 19 luglio è stato trasmesso sul notiziario di Rainews24 un servizio sulla competizione, mentre un ulteriore approfondimento è stato mandato in onda sul TG regionale del Piemonte il giorno successivo. E, in entrambi i casi, le immagini utilizzate sono state prodotte da YouArco. Le finali per il bronzo e per l'oro della gara sono invece state trasmesse da RaiSport+HD, con il commento del giornalista Enrico Cattaneo martedì 28 luglio alle 23,30 e in replica mercoledì 29 luglio alle ore 13,30.

Azzurri in tv a "Quelli che il calcio"

Domenica 7 giugno gli arcieri azzurri sono stati protagonisti di un collegamento in diretta televisiva con l'attore Francesco Mandelli dal Parco delle Cave di Milano, presso la sede della società Shadow Archery Team, nel corso dell'ultima puntata stagionale della divertente e seguitissima trasmissione di Rai Due "Quelli che il calcio", condotta da Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu e Mia Ceran. Alla presenza del Presidente del sodalizio milanese Roberto Mezzadri e dei suoi collaboratori e del Presidente del Comitato Regionale FITARCO Lombardia Marco Capelli hanno dato una dimostrazione di tiro e si sono prestati a dei simpatici siparietti con Mandelli gli atleti dell'Aeronautica Militare Mauro Nespoli, Vanessa Landi e Tanya Giaccheri, gli arcieri paralimpici delle Fiamme Azzurre Stefano Travisani e Alberto Simonelli e l'atleta degli Arcieri DLF Voghera Paolo Cancelli.

Francesco Mandelli con Vanessa Landi e Mauro Nespoli

Francesco Mandelli con Tanya Giaccheri

Francesco Mandelli con gli azzurri paralimpici Cancelli, Simonelli e Travisani

Sopra, a sinistra, Mauro Nespoli autore di una prova maiuscola nella sfida per il bronzo; al centro, gli azzurrini della Scuola Federale di Cantalupa; a destra, il campo delle finali durante le eliminatorie. A sinistra, i nuovi allestimenti all'interno del Centro Tecnico Federale; a destra, l'ingresso del Centro Tecnico Federale di Cantalupa.
Sotto, a sinistra, gli allestimenti nella linea di tiro interna; al centro, i banner con gli sponsor sul campo all'aperto; a destra, le telecamere che riprendono i bersagli a 70 metri al chiuso

Le parole del Responsabile Tecnico Sante Spigarelli

La posticipazione dei Giochi Olimpici, il periodo del lockdown, seguito dal ritorno agli allenamenti e alle competizioni degli azzurri vengono così raccontati dal Coordinatore Tecnico della Nazionale Olimpica Sante Spigarelli: "Innanzitutto la decisione di rimandare di un anno i Giochi Olimpici è stata saggia considerando quanto sta accadendo. Per quanto riguarda la preparazione degli azzurri, durante la chiusura gli atleti sono stati seguiti con videoconferenze individuali dallo staff tecnico, cercando di tenere sempre alta la loro attenzione. Il problema era che ognuno aveva una situazione diversa, quindi le difficoltà maggiori sono state proprio la gestione di una condizione diversa in base a dove abitavano. Anche lo staff ha svolto una serie di riunioni per valutare il lavoro da far svolgere agli arcieri e, naturalmente, ognuno ha approfondito la sua materia guardando il programma iniziale, facendo delle verifiche in base alle date in cui avrebbero gareggiato all'estero. Lo psicologo sicuramente è quello che più di tutti ha dovuto dare un supporto in un periodo di grande difficoltà per tutti. La logica che stavamo seguendo è quella di avere una preparazione finalizzata alle date della stagione 2020 per vedere se i programmi stilati prima del Covid-19 erano funzionali. Un discorso che seguiremo fino a settembre".
Lo slittamento dei Giochi come viene vissuto dagli atleti? "Per la maggior parte di loro è da cogliere come opportunità per crescere e maturare. Mi riferisco soprattutto alle ragazze che nel complesso hanno un'età media piuttosto bassa. Per i più esperti, naturalmente, è stato un rinvio non auspicato. Ciò che ho cercato di far capire al gruppo è che l'attesa di un anno è un'opportunità per noi, ma lo è anche per gli avversari, quindi non possiamo sentirci tranquilli e abbassare la guardia".
Spigarelli illustra anche i programmi estivi degli azzurri: "Abbiamo svolto due raduni nel mese di giugno, dividendo in due il gruppo per gestire meglio spazi e allenamenti. Poi c'è stato l'incontro tecnico di luglio col gruppo al completo per far svolgere a tutti, compresi i giovani della Scuola Federale, il Torneo della Ripartenza. L'appuntamento agonistico non poteva mancare per far tornare gli atleti nello stato d'animo giusto e per mettere a frutto quanto fatto durante e dopo il lockdown. Nel mese di agosto invece verrà svolto un lavoro che definiamo di 'riposo attivo', senza forzare. I raduni veri e propri con il gruppo al completo torneranno a settembre, uno la prima settimana e uno l'ultima settimana del mese. Nel frattempo vedremo quali novità arriveranno da World Archery e dal CIO. Ad oggi l'appuntamento fondamentale per il 2021 sarà la tappa di World Cup di Parigi dove saranno in palio i pass a squadre per Tokyo. Ma sarà ad ottobre che potremo davvero programmare la stagione, in attesa di avere maggiori certezze per la prossima stagione, considerando che a Cantalupa durante l'inverno ci potremo allenare a 70 metri, ma vogliamo tornare a tirare all'aperto entro il mese di aprile".

staff tecnico della Nazionale, ha fatto riassaporare a tutti gli arcieri protagonisti sul campo il gusto dell'agonismo dopo un lunghissimo periodo di stop e che con le immagini di YouArco e di Rai Sport, ha portato i riflettori sul tiro con l'arco grazie agli azzurri, finalmente tornati a percorrere la strada che porterà ai Giochi di Tokyo, Coronavirus permettendo. ●

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

NOVITÀ 2020
PRIME GO
Spedizioni gratuite illimitate*
OFFERTE ESCLUSIVE PER GLI ISCRITTI GO
PRIORITÀ MASSIMA DI EVASIONE
TEMPI DI SPEDIZIONE GO: 1/2 GIORNI
CALABRIA, SICILIA E SARDEGNA 3-4 GIORNI
UN RESO GRATUITO COMPRESO NELL'OFFERTA
a soli € 39,90/anno
*Per condizioni da €29,90. Massimo 20kg. Regolamento completo su www.disport.it
Collegati subito a
disport.it/primego
ed ISCRIVITI
per accedere alle offerte esclusive e spedizioni illimitate su più di 10.000 articoli
GO è un servizio DiSPORT
PUOI PAGARE COMODAMENTE CON:
CARTA DI CREDITO · PayPal · BONIFICO · CONTRASSEGNO
nessuna commissione · +€4,90

FITARCO E GAZZETTA **PRENDONO LA MIRA**

La Federazione Italiana Tiro con l'Arco e *La Gazzetta dello Sport* prendono la mira per colpire l'immaginario degli sportivi e far loro conoscere sempre più in profondo il nostro amato sport. Per reagire a tutte le difficoltà dovute alla pandemia da Covid-19, la FITARCO ha intrapreso un nuovo percorso volto ad ottenere una sempre maggiore visibilità del "più antico degli sport moderni" anche attraverso le pagine cartacee e sul sito web del quotidiano sportivo più letto d'Italia. Alla campagna che prevede l'uscita di 4 spazi pubblicitari tra il quotidiano e il settimanale *Sportweek*, si è aggiunto il connubio con gazzetta.it, dove è stata creata nella sezione "Altri Sport" una pagina dedicata interamente al tiro con l'arco. Questo spazio prevede l'uscita di notizie, approfondimenti, interviste, risultati e video che riguardano il nostro sport con tre uscite settimanali. L'appuntamento da non perdere si ripeterà almeno fino alla fine dell'anno ogni lunedì, mercoledì e venerdì sul sito web della rosea, in maniera di rimanere sempre aggiornati sul mondo arcieristico.

L'intento non è naturalmente solo quello di dare risalto al tiro con l'arco per la felicità dei nostri tesserati, ma anche di colpire la curiosità del lettore medio della rosea con la speranza che siano sempre di più gli appassionati sportivi che potranno avvicinarsi a questo sport attraverso le pagine di approfondimento dedicate ad arco e frecce.

Il primo articolo uscito nella nuova sezione di gazzetta.it richiama la storia del tiro con l'arco e la sua evoluzione fino a diventare sport olimpico. Successivamente verranno trattati numerosi altri argomenti, dalle medaglie olimpiche ai podi paralimpici, per passare ad analizzare le varie discipline arcieristiche, approfondire varie tematiche con interviste ai tecnici della Nazionale e allo staff tecnico, senza trascurare la cronaca e i raduni degli azzurri, in attesa che si possa presto tornare a raccontare pure le gesta dei nostri Nazionali in ambito europeo e mondiale, quando verranno meno le limitazioni dei calendari internazionali dovute al Covid-19.

Non perdete questa importante possibilità di visibilità, condividendo questa iniziativa con i vostri conoscenti! L'appuntamento con il tiro con l'arco è per tutti anche sulla *Gazzetta*! (*redazione*)

Sopra, la nuova sezione dedicata al tiro con l'arco su gazzetta.it; a destra, la pagina pubblicitaria su *Sportweek*; sotto e a sinistra, piede e mezza pagina su *La Gazzetta dello Sport*

https://www.gazzetta.it/arco/

TORNA ALL'INDICE

NOTIZIARIO **FEDERALE**

DETERMINAZIONI CONSIGLIO FEDERALE IN FAVORE DELLE SOCIETÀ E DEI TESSERATI

Abbiamo il piacere di comunicare che il Consiglio Federale, nella riunione del 15 luglio u.s., a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, *ha deliberato di destinare un contributo economico straordinario a tutte le Società affiliate*.

Tali contributi sono stati assegnati in base a criteri oggettivi individuati nei seguenti parametri:

impianto società affiliata, sulla base del censimento effettuato nel mese di maggio 2020 con applicativo Eval&Go (con esclusione delle società alle quali è già stato assegnato un contributo CIP per l'attività paralimpica, comprendente un sostegno anche per l'impiantistica)

€ 2.000,00 a ciascuna società con 1 impianto indoor e 1 impianto outdoor ubicati nello stesso complesso e adiacenti, e dotati sia di servizi igienici che di spogliatoi;

€ 500,00 a ciascuna società con solo 1 impianto indoor dotato sia di servizi igienici che di spogliatoi;

€ 500,00 a ciascuna società con solo 1 impianto outdoor dotato sia di servizi igienici che di spogliatoi;

€ 600,00 a ciascuna società con 1 impianto H+F –3D dotato sia di servizi igienici che di spogliatoi;

€ 300,00 a ciascuna società con impianti indoor e/o outdoor e/o H+F – 3D non dotati di servizi igienici e/o spogliatoi;

€ 7,00 per ciascun tesserato risultante nel mese di giugno 2020;

€ 200,00 per ciascuna gara annullata causa emergenza Covid-19 nel periodo dal 25 febbraio alla fine del 2020.

All'esito dell'elaborazione dei suddetti criteri, il contributo risultante è stato erogato direttamente sul c/c indicato dalle società affiliate.

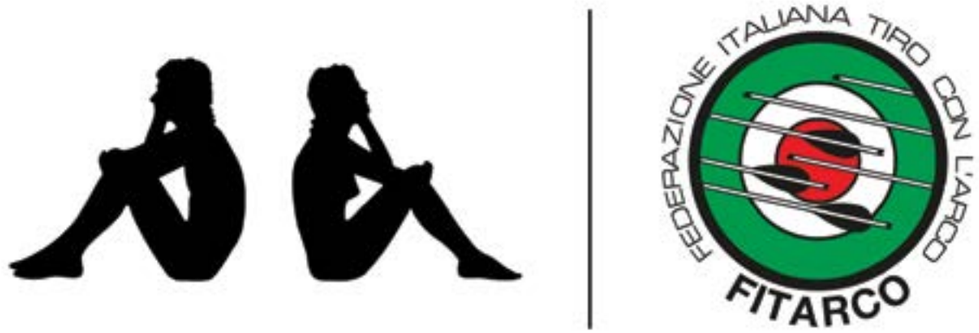
Con l'occasione ci preme ricordare che **l'accensione di un c/c bancario, postale o postepay societario è strumento necessario per ricevere fondi a qualsiasi titolo da parte di Enti Pubblici e/o organismi che operano in regime pubblicistico**. Pertanto, nel caso la società non disponga di detto c/c e voglia provvedere alla sua accensione, Vi preghiamo di comunicarlo agli uffici federali, per motivi amministrativo-contabili, **con la massima urgenza e comunque non oltre il 30 novembre p.v.**.

Siamo, inoltre, particolarmente lieti di poter ufficialmente comunicare che **per l'anno 2021 il ritesseramento e la riaffiliazione di tesserati e società del 2020 saranno in automatico resi gratuiti.**

SVOLGIMENTO ASSEMLBEE SOCIETÀ AFFILIATE

Svolgimento delle Assemblee delle Società affiliate previste dagli Statuti societari

A seguito di numerosi quesiti pervenuti alla Segreteria Federale si chiarisce che, allo stato, possono essere celebrate le assemblee delle società affiliate previste dai rispettivi statuti.



Ciò premesso, rimane fermo l'obbligo dell'assoluto rispetto delle disposizioni generali, di quelle regionali e comunali in tema di prevenzione del contagio da Covid-19.

SVOLGIMENTO CORSI TIRO CON L'ARCO

Si comunica che, a seguito di numerose richieste di chiarimento pervenute alla Segreteria Federale, i corsi di Tiro con l'Arco potranno essere svolti seguendo in generale le indicazioni contenute nelle Linee Guida federali pubblicate sul sito internet federale in data 8 maggio u.s.
Si precisa, in particolare, che per tale attività è assolutamente necessario indossare la mascherina in ogni fase dell'addestramento.

DETERMINAZIONI CONSIGLIO FEDERALE UFFICIALI DI GARA – TECNICI FEDERALI – RANKING LIST (Circ.42/2020)

In considerazione della grave emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 e della conseguente interruzione dell'attività sportiva e cancellazione degli eventi programmati per l'anno 2020, il Consiglio Federale ha deliberato quanto segue.

Sospensione dei termini previsti dalle normative federali riguardanti gli Ufficiali di Gara

Il Consiglio Federale ha deliberato di sospendere gli effetti del decorso del tempo per l'anno 2020, ai fini di quanto previsto dall'Art. 5 comma 1 del Regolamento Ufficiali di Gara, in relazione all'età massima prevista per poter esercitare le funzioni di Giudici di Gara e di Direttori dei Tiri. Pertanto i Giudici di Gara e i Direttori dei Tiri che al 31 dicembre 2020 avrebbero dovuto cessare l'attività per limite di età, rimangono in carica per tutto il 2021.
La Commissione Ufficiali di Gara resterà in carica fino alla prossima Assemblea Elettiva dei Giudici di Gara di cui all'Art. 16 del Regolamento Ufficiali di Gara.

Sospensione dei termini previsti dalle normative federali per l'acquisizione dei crediti dei Tecnici

Il Consiglio Federale ha deliberato di sospendere gli effetti del decorso del tempo per l'anno 2020, ai fini di quanto previsto dall'Art. 8 comma 1 del Regolamento Tecnici Federali, con riferimento agli anni previsti per l'acquisizione dei crediti necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Tecnici.
Pertanto il periodo per conseguire il numero di crediti necessari per mantenere l'iscrizione all'Albo dei Tecnici, per tutti i tecnici ad oggi iscritti all'albo, sarà non più di 4 anni ma di 5.

Validità delle ranking list

A seguito dell'annullamento di molte gare in programma per il 2020 e di tutti gli eventi federali ad eccezione dei Campionati Italiani Indoor, le ranking list di qualificazione ai Campionati Italiani 2021 saranno redatte tenendo conto delle posizioni acquisite negli anni 2019 e 2020 e dei rispettivi Campioni Italiani in carica.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

È possibile visionare il Bilancio d'esercizio 2019 nella sezione del sito "Circolari Federali", al seguente link http://www.fitarco-italia.org/circolari/202038BILANCIO2019.pdf

TORNA ALL'INDICE

CALENDARIO EVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2021

30/31 gennaio	Campionati Italiani Indoor Para-Archery	Reggio Calabria
10/14 febbraio	Vegas (World Archery)	Las Vegas (USA)
12/14 febbraio	Campionati Italiani Indoor	Rimini
22/27 febbraio	Campionati Europei Indoor	Koper (SLO)
16/21 marzo	Grand Prix Europeo	Porec (CRO)
6/11 aprile	Grand Prix Europeo	Antalya (TUR)
20/26 aprile	Coppa del Mondo (1ª prova)	Guatemala City (GUA)
30 aprile/9 maggio	Campionati Europei Para-Archery	Olbia (ITA)
	Gara di Qualificazione Paralimpica Continentale	
15/16 maggio	Campionati Italiani di Società	Trento
17/22 maggio	European Youth Cup (1ª prova)	Catez (SLO)
17/23 maggio	Coppa del Mondo (2ª prova)	Shanghai (CHN)
29/30 maggio	Campionati Italiani Targa Para-Archery	Grottaglie (TA)
30 maggio	World Archery Europe Congress	Antalya (TUR)
31 maggio/6 giugno	Campionati Europei Outdoor	Antalya (TUR)
	Gara di Qualificazione Olimpica Continentale	
12/13 giugno	Coppa Italia delle Regioni	Asti
20/27 giugno	Coppa del Mondo (3ª prova)	Parigi (FRA)
	Gara di Qualificazione Olimpica	
26/27 giugno	Trofeo Pinocchio – Finale Nazionale	Abano Terme (PD)
2/4 luglio	Campionati Italiani Tiro di Campagna	Val d'Orcia (SI)
5/11 luglio	Para-Archery European Cup	Nove Mesto (CZE)
	Gara di Qualificazione Paralimpica	
23/31 luglio	Giochi Olimpici	Tokyo (JPN)
2/7 agosto	European Youth Cup (2ª prova)	Bucharest (ROU)
18/29 agosto	Giochi Mondiali Universitari	Chengdu (CHN)
24 agosto/5 sett.	Giochi Paralimpici	Tokyo (JPN)
30 agosto/3 sett.	Campionati Europei 3D	Maribor (SLO)
5/12 settembre	Campionati Europei Campagna	Zagabria (CRO)
	Gara di Qualificazione World Games 2022	
17/18 settembre	Congresso World Archery	Yankton (USA)
19/26 settembre	Campionati Mondiali Outdoor	Yankton (USA)
2/3 ottobre	Campionati Italiani Targa	Bergamo
9/10 ottobre	Campionati Italiani 3D	Lago Laceno (AV)
11/17 ottobre	Campionati Mondiali Giovanili Outdoor	Perth (AUS)
4/5 dicembre	Coppa Italia Centri Giovanili	Emilia Romagna

TORNA ALL'INDICE

PRONTI
A RIPARTIRE

di **Marco D'Incà**

Il C.T. Willy Fuchsova spiega come la Nazionale Paralimpica ha affrontato il lockdown e racconta le prime uscite degli azzurri nelle gare sperimentali, in attesa dei raduni con vista su Tokyo 2021

"Tutti gli arcieri stanno bene: fosse per noi saremmo ripartiti subito". La Nazionale Para-Archery scalda i motori. E il commissario tecnico Willy Fuchsova è pronto a sgommare verso una nuova era, dove l'arco e le frecce possano prendere finalmente il posto del virus.

Gli azzurri non vedono l'ora. Anche perché il Fazza Para-Archery Tournament di Dubai aveva dato risposte confortanti: due ori, quattro argenti e due bronzi. E Italia prima nel medagliere di una competizione internazionale. Il miglior viatico in ottica Paralimpiadi. Poi, però, è arrivato il Covid. E tutto è andato in quarantena: allenatori e atleti, programmi e appuntamenti, sogni e ambizioni. Ma, a distanza di qualche mese, si ricomincia. E non da capo. Perché il bagaglio tecnico, di maturazione ed esperienza di una Nazionale sempre ai vertici non si assottiglia: deve solo essere rispolverato. Se questa, per l'agenda dettata dal Coronavirus, è la fase 3, allora per il tiro con l'arco è la fase "zero". Una fase in cui seminare nuove certezze, per poi raccogliere i frutti nell'estate 2021: l'estate paralimpica.

Coach Fuchsova, come ha vissuto il periodo della pandemia?

"Dal punto di vista personale, devo ammettere che non l'ho affatto vissuto male. Anzi, ho trascorso dei bei momenti insieme alla mia famiglia. E non capita spesso, anzi: considerato il lavoro che svolgo, è difficile che rimanga a casa a lungo. In più, ho messo ordine e sistemato alcune cose che avevo lasciato da parte. Per evitare di riempirmi la testa di spazzatura, inoltre, ho spento la televisione ed evitato accuratamente il bombardamento di informazioni, talvolta disparate, sul contagio. Durante il lockdown, è come se mi fossi dissociato da quello che mi circondava. Pur nel pieno rispetto di chi ha perso la vita".

E la pandemia dal punto di vista dell'allenatore?

"L'espandersi del virus si è rivelato un grosso imprevisto, inutile nasconderlo. Soprattutto perché ha allontanato l'obiettivo tanto atteso: le Paralimpiadi di Tokyo. Non a caso, diversi arcieri hanno vissuto in maniera complicata gli ultimi mesi. Si stavano preparando da tempo ed erano ormai pronti per il Giappone".

Quali leve ha azionato nei vari atleti?

"Ho cercato di indurli a trasformare gli obiettivi agonistici in obiettivi tecnici. Nella frenetica attività scandita da raduni, competizioni e trasferte, non c'è mai il tempo per curare i dettagli. Ora questo tempo, giocoforza, lo abbiamo trovato. Insomma, si è cercato di trasformare una criticità, come quella legata allo slittamento delle Paralimpiadi, in un'opportunità per prepararsi al meglio".

Capitolo allenamenti e gare: cosa bolle in pentola?

"Nel mese luglio, in tutta Italia, è stato testato il nuovo regolamento anti-Covid con tre tipologie di gare: la classica formula paralimpica, 3D e Hunter and Field. A tutti i componenti della Nazionale abbiamo consigliato di partecipare alle gare e infatti, tutti coloro che ne hanno avuto la possibilità sono scesi in campo e hanno riassaporato il gusto della competizione: la presenza degli atleti Para-Archery era importante sia per tornare a confrontarsi sul campo, sia per capire se il protocollo fosse adatto anche alle nostre esigenze e in effetti lo è stato".

Gli azzurri a Dubai, l'unica trasferta internazionale del 2020 prima del lockdown

L'azzurro Paolo Cancelli alla gara sperimentale di Milano

Sensazioni?

"Sono molto ottimista. Tutto è andato per il verso giusto: con il protocollo abbiamo dimostrato che il tiro con l'arco è in grado di far svolgere le sue competizioni, naturalmente con tutte le attenzioni del caso, necessarie per salvaguardare la salute dei tesserati".

Ha potuto verificare la situazione dei suoi atleti?

TORNA ALL'INDICE

nazionale para-archery

TORNA ALL'INDICE

Uno skatepark dedicato all'azzurro Mercandelli

Giampiero Mercandelli: un arciere paralimpico. E un esempio. A tal punto che il nuovissimo skatepark di Somma Lombardo (provincia di Varese) è stato intitolato proprio alla memoria di un atleta capace di scrivere una pagina indelebile nella storia azzurra delle Paralimpiadi. A Barcellona, nel 1992, Mercandelli riuscì a ottenere il bronzo nel tiro con l'arco. E a sublimare nella conquista di una medaglia lo spirito di volontà e il sacrificio, l'abnegazione e l'impegno di un uomo meravigliosamente al di fuori dell'ordinario.
Giampiero se n'è andato nel 2004, a soli 49 anni. Ma il suo esempio continuerà a vivere. Anche grazie all'intitolazione di un luogo rivolto ai giovani, come lo skatepark. "Con lui ho condiviso la stessa camera in quella fantastica Paralimpiade in Catalogna – ricorda il suo allenatore, Marco Carpignano –. Avevamo un rapporto profondo, anche al di là dello sport. Era l'anima di qualsiasi burla e presa in giro". C'è poi un particolare che identifica questo campione dal cuore tenero e la volontà d'acciaio: "Per un tetraplegico, le condizioni climatiche in gara sono difficili da gestire. Il motore umano è molto delicato. Ma Giampiero è sempre riuscito a far fronte a ogni problematica. Basti pensare al caldo: ora ci sono dei giubbotti speciali che aiutano a regolare la temperatura, ma negli anni Novanta no. E Mercandelli, pur di evitare il ritiro dalla gara, tirava con un sacco di ghiaccio sulle gambe". Un professionista esemplare, scrupoloso e amante dei dettagli: "Per la costruzione dell'arco, si è affidato a un team di consulenti tecnici – conclude Carpignano –. Sì, Giampiero ha aperto una strada". Quella stessa strada che ora molti possono percorrere.

Giampiero Mercandelli festeggia il bronzo individuale a Barcellona '92

"Sì, abbiamo ripreso le 'visite a domicilio'. Noi dello staff tecnico siamo andati a trovare i nostri ragazzi e le nostre ragazze nelle loro città. E qui torna l'obiettivo: abbiamo dato un appuntamento a tutti, con tanto di scadenza. Perché se non ti poni delle scadenze, non porti a termine nemmeno l'obiettivo. Dopo un primo ciclo di incontri, siamo pronti per un secondo. E per partire in agosto".

Il lungo stop lascerà delle ripercussioni di carattere tecnico o psicologico?

"No, non credo ci saranno conseguenze di alcun tipo. Gli arcieri sono abituati ad andare oltre. È ciò che fanno pure in gara: trovano soluzioni".

Per alcuni, però, la pandemia ha assunto i contorni di un incubo: basti pensare a chi vive a Bergamo, una delle zone più colpite in assoluto dal Coronavirus. Il riferimento, nello specifico, è a Matteo Bonacina, Alberto Simonelli e Paolo Cancelli.

"Li ho sentiti regolarmente: loro, peraltro, si sono impegnati nel volontariato con gli Alpini, contribuendo alla distribuzione dei pasti, nella zona dell'ospedale. Erano in prima linea, in trincea. E qualcuno ha avuto pure delle perdite tra conoscenti, amici e parenti. Ma anche questa è un'esperienza da cui è possibile trarre spunti per crescere e rafforzarsi. Pensiamo sempre che le tragedie accadano agli altri, ma non è così: gli aspetti negativi della vita, per quanto siano dolorosi, ci fanno capire che siamo vulnerabili. E possono portarci a ricostruire il nostro sistema di vita, basandolo su valori consolidati e sulla capacità di apprezzare le piccole cose".

Il tiro con l'arco e lo sport in generale sono destinati a cambiare dopo il Coronavirus?

"Ho 59 anni e ne ho viste di ogni colore. Ma, quando si chiude una parentesi, tutto torna come prima. È sempre stato così. Ci vorrà solo un po' di tempo. E ci vorranno anche le persone in grado di assumersi la responsabilità. La vera chiave è proprio qui: se nessuno si assume la responsabilità di far ripartire l'attività, allora è evidente che lo sport rimarrà fermo. In ogni caso, non vedo perché la domenica non si possa svolgere una gara di tiro con l'arco, in cui il distanziamento è automatico, mentre le spiagge della mia Sicilia, e non solo, vengono prese d'assalto".

Nel frattempo avete anche calendarizzato i raduni degli azzurri?

"Sì, abbiamo stabilito le date dei prossimi incontri tecnici, anche se non c'è ancora la certezza relativa al luogo di svolgimento. Sicuramente nel primo raduno della Nazionale senior disputeremo anche una gara di selezione, che con ogni probabilità si svolgerà a Reggio Calabria, che si era proposta per ospitarci. Il primo ritiro sarà dal 17 al 20 settembre e poi ne prevediamo un altro nel mese di ottobre. Abbiamo già concordato pure le date per un raduno della Nazionale Giovanile, che è previsto dal 10 al 13". ●

TORNA ALL'INDICE

OLBIA ATTENDE IL 2021

Il campionato continentale in Sardegna, spostato al prossimo anno come le altre manifestazioni internazionali, si svolgerà dal 30 aprile al 9 maggio e rimarrà valido per la qualificazione ai Giochi Paralimpici

La sospensione di ogni attività a causa della pandemia da Coronavirus ha stravolto anche i calendari sportivi. A farne le spese, naturalmente, gli Eventi Federali e anche quelli internazionali, slittati tutti al prossimo anno, compreso l'appuntamento europeo che avremmo ospitato ad aprile in Italia.
Parliamo dei Campionati Europei Para-Archery validi anche come gara di qualificazione per i Giochi Paralimpici di Tokyo. La competizione si sarebbe dovuta svolgere dal 18 al 25 aprile ma, in seguito alla sospensione dell'attività arcieristica decretata da World Archery, tutto è stato rimandato. Una decisione drastica ma necessaria, che segue le indicazioni del CIO e dell'IPC che hanno rimandato al 2021 Olimpiadi e Paralimpiadi.
Naturalmente tra gli slittamenti al prossimo anno c'è anche il Campionato Europeo di Olbia, al quale è stato confermato lo status di gara valida per la qualificazione paralimpica in vista di Tokyo. Le date previste per la prossima stagione sono state comunicate ufficialmente da World Archery: l'evento si disputerà dal 30 aprile al 9 maggio 2021 e la speranza di tutti è che gli azzurri possano giocarsi le loro chance insieme a tutti i loro avversari senza dover aspettare ulteriori ritardi.
D'altronde la gara continentale in terra sarda, che questa volta metterà in palio i titoli europei e i pass per il Giappone, è divenuta ormai un appuntamento da non perdere per gli arcieri paralimpici, grazie alle tre edizioni della Para-Archery European Cup, svolte dal 2017 al 2019, che di anno in anno hanno fatto diventare questo appuntamento sempre più frequentato dalle Nazionali europee ed extraeuropee, fino a poter già essere considerata "una classica" del circuito paralimpico, grazie al perfetto connubio che lega la bellezza del luogo, le facilitazioni alberghiere e la qualità logistica, ai sempre più elevati contenuti agonistici che hanno caratterizzato la competizione.
Rispetto agli appuntamenti già disputati ad Olbia della Para-Archery Cup, in occasione dell'Europeo, che godrà del patrocinio della Regione Sardegna e del Comune di Olbia, ci sarà una sola differenza riguardo il luogo della competizione: le 72 frecce di ranking round, le fasi eliminatorie e la gara valida per la qualificazione continentale per i Giochi Paralimpici di Tokyo si svolgeranno come da tradizione al Geovillage, mentre le finali a squadre e individuali verranno spostate in riva al mare, nella suggestiva cornice del Molo Brin, al porto di Olbia.
Sicuramente verrà anche confermata la visibilità mediatica che era già prevista nel 2020, con le fasi salienti della manifestazione trasmesse in streaming sul canale YouTube FITARCO attraverso la produzione di YouArco e le finali del 6 giugno in diretta TV su Rai Sport.
Insomma, nonostante ci sia da attendere un anno a causa del Covid-19, Olbia e questo grande evento internazionale continueranno ad essere al centro d'Europa. ●
(redazione)

Gli azzurri festeggiano i podi della Para-Archery European Cup di Olbia del 2019

TORNA ALL'INDICE

MARTIN & MIGLIORANZA
idee e soluzioni per non rovinare le frecce
18 MESI DI RICERCA NEI CAMPI DI GARA PER TESTARE I BATTIFRECCIA IN PAGLIA USANDO:
1+1 Battifreccia 128/9 duri
1+1 Battifreccia 128/9 normali
e li abbiamo testati nelle gare:
• N. 1 Fita Europeo
• N. 1 Fita + 1 Indoor ai Campionati Italiani
• N. 1 Fita Coppa delle Regioni
• N. 3 Fita Nazionali
• N. 4 Fita 70 metri o 900 Round
• N. 55 Turni di gara Indoor
Per un totale di frecce compound ricevute n. 16.960
+ frecce olimpico ricevute n. 3.112
È stato calcolato il costo dei 2 battifreccia per ciascuna piazzola ed è emerso che
n. 2 Battifreccia da 9 cm = € 216,60 Iva e trasporto compresi
diviso 65 turni gara il costo è di € 3,34
per piazzola e turno gara
Costo per Arciere compoundista in gara € 1,00 Iva compresa
È emerso che sia i battifreccia duri che normali hanno la stessa durata.
Art. A-402 A
Permette ad una sola persona la sistemazione e rotazione del battifreccia
è un'idea MARTIN & MIGLIORANZA
CON QUESTI COSTI ABBIAMO OTTENUTO:
• la superficie del battifreccia più piatta
• l'impatto della freccia più morbido
• l'estrazione facilitata della freccia
• nessuna punta è rimasta nel battifreccia
• le frecce all'estrazione risultano pulite
• nessuna rottura di frecce
www.memdiana.it

CHE VOGLIA DI RICOMINCIARE…

di **Matteo Oneto**

Il tiro con l'arco riparte dai giovani. Sono stati gli azzurrini i primi a tornare a lavorare in gruppo dopo che la pandemia per quasi cinque mesi ha interrotto anche la loro attività. Il 12 luglio 2020 è stato il giorno in cui la Nazionale Giovanile è tornata in raduno, cercando degli sprazzi di normalità senza dimenticare la sicurezza.

Anche la Nazionale Giovanile è tornata al lavoro dopo il lockdown. Azzurrini a Rovereto con vari raduni per non "affollare" la linea di tiro sia a luglio che ad agosto. Obiettivo Perth 2021

A Rovereto il primo raduno di gruppo post lockdown è stato meno affollato del solito per riuscire a mantenere le distanze di sicurezza in campo e fuori, ma è stato comunque un lungo fine settimana di lavoro importante sotto molti aspetti come spiega il Responsabile Tecnico della Nazionale Giovanile Stefano Carrer: "ho visto tutti i ragazzi molto bene, avevano una gran voglia di ricominciare a tirare ma soprattutto di stare insieme. È stata la prima occasione per rivederci tutti e per verificare come è andato il lavoro durante la chiusura e abbiamo potuto appurare che i ragazzi hanno lavorato al meglio". Tornare a tirare insieme, a ridere, a scherzare, a fare gruppo sono elementi fondamentali per tutti i giovani che per mesi hanno dovuto affrontare la sfida della pandemia. Ovviamente tutto si è svolto all'insegna della sicurezza: "questo raduno è stato un po' diverso da tutti gli altri – spiega ancora Carrer – abbiamo fatto in modo di lavorare in tutta sicurezza con mascherine, senza creare assembramenti e rispettando tutte le norme vigenti anche per quello che riguarda le sistemazioni nelle camere".

IL LOCKDOWN DEGLI AZZURRINI – Nei mesi più bui della pandemia la FITARCO non ha lasciato soli i suoi talenti. Il Responsabile Tecnico della Nazionale Giovanile racconta il lavoro svolto a distanza. "Durante il lockdown noi allenatori siamo sempre stati a contatto con i ragazzi e devo dire che è stato molto importante lavorare fianco a fianco con lo psicologo Manolo Cattari.

Gli azzurrini in raduno a Rovereto dopo il lockdown

I raduni e i convocati

Quattro raduni nel giro di un mese. L'attività della Nazionale Giovanile dopo il lockdown è particolarmente intensa. Rovereto sarà anche questa volta il quartier generale degli azzurrini, anche se ogni raduno ha un numero limitato di partecipanti per rispettare tutte le disposizioni anti Covid-19. Presenti nei vari raduni, oltre al Responsabile Tecnico Stefano Carrer, anche i coach del ricurvo Gianni Falzoni e Fabio Olivieri, per il compound Raffaella Motta. Ad ogni raduno è stato presente anche lo psicologo della Nazionale Manolo Cattari, che con i giovani atleti ha intrattenuto un rapporto costante durante la chiusura attraverso le videoconferenze, insieme al Vicepresidente Paolo Poddighe e al consigliere Stefano Osele.

LUGLIO - Il primo fine settimane di lavoro per i ragazzi è stato quello compreso tra il 9 e il 12 luglio. Questi i convocati: Matteo Balsamo (Arcieri di Artemide), Francesco Gregori (Arco Club Riccione), Simone Guerra (Compagnia Arcieri Vicenza), Niccolò Lovo (Arcieri del Cedro), Federico Fabrizzi (Arcieri Montalcino), Sara Noceti (Arcieri Tigullio), Giulia Kanitz (Arcieri Curtis Vadi), Aiko Rolando (Fiamme Oro), Giulia Rossi (Arcieri Thyrus), Ginevra Landi (Maremmana Arcieri G. dalle Bande Nere), Roberta Di Francesco (Arcieri Abruzzesi), Beatrice Prandini (Arcieri Bosco Delle Querce) e Alessia D'Errico (Arcieri Torrevecchia).

La seconda tornata di lavori è andata in scena dal 16 al 19 dello stesso mese e ha visto tornare in raduno anche i compoundisti: nell'arco olimpico maschile Matteo Borsani (Arcieri Del Roccolo), Francesco Poerio Piterà (Arcieri "club Lido"), Simone Dezani (Arcieri Delle Alpi), Marco Zaghis (Arcieri Franchi), Matteo Bilisari (Maremmana Arcieri G.dalle Bande Nere), Alessandro Baiardelli (Arcieri Thyrus), Mattia Ruffino Sancataldo (Mirasole Città Di Opera) e Franceschо Zaghis (Arcieri Franchi).

Nel compound chiamata per Antonio Brunello (Kappa Kosmos Rovereto), Valentino De Angeli (Arcieri Di Rotaio), Elisa Roner (Kappa Kosmos Rovereto), Elisa Bazzichetto (Arcieri del Torresin), Paola Natale (Arcieri di Malpaga Bartolomeo Colleoni Bergamo), Martina Serafini (Arco Club Tolmezzo) e Andrea Nicole Moccia (Arcieri Del Torresin).

AGOSTO - Due i raduni previsti anche nel mese di agosto con un doppio lavoro diviso per settore. I primi ad arrivare a Rovereto, dal 30 luglio al 2 agosto, gli arcieri dell'olimpico Francesco Sparnaccini (Arcieri Augusta Perusia), Alessio Mangerini (Arcieri del Sole), Elia Biscardo (Trieste Archery Team), Federico Novati (Arcieri La Sorgente), Francesco Pernice (Arcieri Mediterranei), Fabio Bogetti (Arcieri Clarascum), Alessandro Nicolò Dimitri (Arco Club Monfalcone), Giorgio Alfredo Silvestrini (Mirasole Città di Opera), Elisa Ester Coerezza (Compagnia Arcieri Monica), Michela Boccardi (Arcieri Bresciani), Gloria Travasoni (Arcieri Laghesi), Elena Branca (Arcieri del Feudo di Maida), Alice e Chiara Compagno (Arcieri Sagittario del Veneto), Giada Fiorot (Arcieri Curtis Vadi) e Giorgia De Giusti (Arcieri Curtis Vadi).

La settimana successiva, dal 6 al 9 agosto, in campio gli arcieri del compound: Fabio Randazzo (Arcieri del Roccolo), Roberto Sottile (Polisportiva P.a.m.a), Giovanni Abbati (Arcieri Augusta Perusia), Cristian Pauletto (Kappa Kosmos Rovereto), Nicolò Cantelmo (Arcieri Irpini), Giacomo Cuogo (Unione Sportiva San Marco Stigliano), Luca Giacosa (Arcieri Clarascum), Andrea Marchetti (Arcieri di Rotaio), Alessandro Bombana (Arcieri del Cangrande), Flavio Caoduro (Arcieri delle Torri), Leonadro Covre (Arcieri Decumanus Maximus), Giorgia Maffiuletti (Arcieri di Malpaga Bartolomeo Colleoni), Michelle Maria Bombarda (Arcieri Decumanus Maximus) e Alessia Gheser (Kappa Kosmos Rovereto).

TORNA ALL'INDICE

I ragazzi si sono allenati a distanza ma abbiamo comunque cercato di farli stare in gruppo anche organizzando delle gare virtuali. Certo la competizione agonistica manca loro ma abbiamo potuto notare ancora una volta che tutti hanno una gran voglia di lavorare per la maglia azzurra, anche in un periodo così difficile".
La voglia matta degli azzurrini per ora potrà essere sfogata solo in allenamento; le gare internazionali del 2020 sono state infatti tutte sospese anche per loro: "A mio giudizio – dichiara Carrer – lo spostamento delle competizioni all'aperto è stato giusto, sarebbe stato troppo rischioso gareggiare in un momento come questo e adesso speriamo che si possa fare qualcosa in vista della stagione indoor. Questo stop non ci voleva, con la Federazione avevamo avviato un programma molto intenso per il 2020, con tanti raduni per preparare al meglio i ragazzi, ma ormai dobbiamo guardare avanti".

OBIETTIVO PERTH 2021 – Guardare avanti per la Nazionale Giovanile significa ad oggi concentrarsi già sui Mondiali del 2021 a Perth, in Australia: "in palio ci saranno i titoli iridati e vedremo se ci giocheremo come era da programma anche la qualificazione alle prossime Olimpiadi Giovanili: il problema è che l'evento di Dakar è stato spostato di un intero quadriennio, quindi non abbiamo la certezza che in Australia restino in palio i pass per i Giochi. Comunque sia, avremo il tempo per prepararci al meglio, il nostro è un gruppo giovane, sono pochi i ragazzi che al termine della stagione lasceranno il settore giovanile per passare tra i senior".
Una parola sui più grandi però va spesa, perché soprattutto per loro il periodo di chiusura e la cancellazione delle gare della stagione potrebbero essere un problema: "perché i più grandi quest'anno avrebbero partecipato a molte competizioni in modo da mettersi in luce anche in ottica Nazionale Senior. È un peccato, ma speriamo che questi talenti abbiano comunque le proprie possibilità per entrare nelle selezioni maggiori".
D'altronde l'obiettivo di questi giovani arcieri è proprio quello, crescere con la maglia azzurra sulle spalle per arrivare tra i "grandi". Un sogno su cui lavorare giorno dopo giorno, un sogno che la pandemia non ha spezzato. Il lungo stop non fiaccherà di certo lo spirito degli azzurrini che sono stati i primi a tornare a lavorare tutti insieme: un passo verso la normalità necessario per allontanare questo maledetto virus e tornare a sognare come solo i più giovani sanno fare.

Gli azzurrini al lavoro sotto la pioggia nel primo raduno di luglio

Talenti 2020
TRENTINO 2011-2020
Il progetto pilota dello sport giovanile italiano
www.talenti2020.com
TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.
Un progetto unico in Italia che coinvolge più Federazioni Sportive Nazionali in un importante percorso di crescita che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.
PARTNER ISTITUZIONALI
CONI
CeRiSM
TRENTINO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
FEDERAZIONI
HOCKEY
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIN FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
FISG

NOTIZIE DAL MONDO **DEL TIRO CON L'ARCO**

CANCELLATA LA WORLD CUP 2020

World Archery ha annunciato la cancellazione della Hyundai World Cup 2020 a seguito degli effetti della pandemia di Covid-19. La decisione è arrivata all'unanimità dal consiglio della Federazione Internazionale dopo una lunga serie di consultazioni. Ciò significa che nessuna competizione mondiale o continentale si svolgerà fino alla prossima stagione all'aperto. La stessa World Archery riconoscerà invece gli eventi per la classifica mondiale che si svolgeranno dal primo settembre in poi.

La Federazione Internazionale, che già a marzo aveva deciso di sospendere tutte le tappe di Coppa del Mondo, ha anche provato ad escogitare alcuni piani per portare a termine la competizione, ipotizzando calendari alternativi, oppure svolgere l'intera stagione all'aperto in autunno, ma dopo vari consulti anche con le Federazioni nazionali si è deciso di non proseguire la stagione. Più della metà dei coinvolti nella decisione si è schierata per l'annullamento anche perché solo il 30% delle squadre sarebbe stata in grado di recarsi nelle possibili location di gara, viste le restrizioni attuali vigenti nel mondo per cercare di contenere la pandemia. La Coppa del Mondo tornerà quindi nel 2021.

I GIOCHI OLIMPICI GIOVANILI DI DAKAR RIMANDATI AL 2026

Tanti e troppi gli impegni per il CIO da gestire in poco tempo a causa della pandemia di Coronavirus. Dopo aver posticipato i Giochi Olimpici di Tokyo al 2021, è arrivato anche lo spostamento dei Giochi Olimpici Giovanili. In una videoconferenza tenutasi lo scorso 15 luglio il Presidente del Comitato Olimpico Internazionale Thomas Bach ha infatti annunciato che le Olimpiadi Giovanili, inizialmente in programma a Dakar (Senegal) nel 2022, saranno posticipate al 2026, confermando però la sede.

Le parole di Bach: "In accordo col Presidente del Senegal abbiamo deciso di posporre le Olimpiadi Giovanili di Dakar dal 2022 al 2026. L'accordo è stato raggiunto. La proposta di posticipare i Giochi Giovanili è stata avanzata dal Presidente del Senegal e ho accolto bene questa scelta. Dopo una discussione approfondita è stato deciso di stabilire la nuova data nel 2026: questo rinvio consente di riprendersi dagli effetti negativi della posticipazione dei Giochi Olimpici e dalle conseguenze economiche legate al Coronavirus. Sappiamo anche che per alcuni atleti questa decisione sarà deludente, ma stiamo facendo fronte agli avvenimenti che sono capitati, in particolar modo il rinvio delle Olimpiadi. Se questi Giochi Olimpici Giovanili fossero stati disputati nel 2022 si sarebbero dovute gestire tre Olimpiadi in cinque anni e sarebbe stato un lavoro e uno sforzo eccessivi per tutti".

I MONDIALI GIOVANILI 2023 IN IRLANDA

Prima Perth, poi Limerick. La strada dei migliori giovani del mondo del tiro con l'arco è tracciata. Nel 2021 i Campionati Mondiali Giovanili si svolgeranno in Australia, mentre due anni dopo l'appuntamento sarà in Irlanda come deciso da World Archery. La sede dell'evento sarà l'Università della città irlandese che ha battuto la candidatura di altre due contendenti. Per la seconda volta nella storia una competizione arcieristica di massimo livello approda in Irlanda, il primo grande appuntamento fu a Dublino nel 2016 con i Campionati Mondiali tiro di Campagna.

Il Segretario Generale World Archery Tom Dielen ha dichiarato: "Come sport, cerchiamo costantemente di lavorare con le città ospitanti guardando al lungo termine, costruendo esperienza e competenza per lasciare un'eredità duratura. Prima del 2016, l'Irlanda non aveva mai ospitato un evento di tiro con l'arco mondiale. La base per i Mondiali Giovanili del 2023 sarà proprio il successo ottenuto dal Mondiale di Dublino".

Entusiasta il direttore del Comitato Organizzatore Adam Taylor: "Questa è una notizia fantastica per il tiro con l'arco in Irlanda, non vediamo l'ora di dare il benvenuto a tutti a Limerick nel 2023 e di mostrare ciò che il nostro Paese ha da offrire."

TRE ITALIANI ACCEDONO AL FONDO ANTI COVID-19 DI WORLD ARCHERY

World Archery, insieme alla Foundation for Global Sports Development, ha istituito un fondo economico per aiutare gli arcieri di alto livello colpiti dalle difficoltà economiche portate in tutto il mondo dalla pandemia di Covid-19. In totale sono stati messi a disposizione 190 mila dollari e ogni arciere selezionato avrà a disposizione una cifra una tantum compresa tra i 1500 e i 7500 dollari. Le domande di aiuto in totale sono state 122; in prima battuta ne sono state accettate 40, numero poi sceso a 35 dopo una seconda valutazione. Due gli atleti Para-Archery che hanno avuto accesso al fondo, il 43% dei selezionati è donna. I candidati dovevano aver gareggiato a livello internazionale nel 2018 o nel 2019, e dovevano dimostrare di aver avuto un calo significativo nelle entrate dovuto proprio al tiro con l'arco, in aggiunta ogni candidato doveva esporre il proprio progetto di spesa dei fondi. Tra gli arcieri selezionati ci sono anche tre italiani: Sergio Pagni, Marcella Tonioli e Maria Andrea Virgilio.

RIPARTONO LE GARE, TORNANO I RECORD DEL MONDO

Dal primo luglio sono tornate le gare in alcuni paesi e World Archery ha ribadito che gli eventi registrati dalla Federazione Mondiali sono validi anche per far segnare nuovi record mondiali. Gli arcieri quindi nei prossimi mesi, in cui non ci saranno le competizioni internazionali, potranno comunque provare a conquistare i primati mondiali di arco olimpico, compound e arco nudo. Le Federazioni Nazionali, come scritto sul sito World Archery, sono incoraggiate a riprendere le competizioni ma solo nel caso ciò sia ritenuto sicuro dalle autorità locali e nel rispetto di tutte le normative igieniche e sanitare.

Per quello che riguarda la ripresa delle competizioni internazionali, la Federazione Mondiale ha stilato un calendario ridotto di tornei da svolgere solamente in autunno. Il progetto è in fase di studio, la fattibilità dell'organizzazione degli eventi verrà valutata insieme alle Federazioni Nazionali, agli atleti, agli allenatori e a tutti i funzionari coinvolti.

CRISPIN DUENAS VINCE IL LOCKDOWN KNOCKOUT

Niente gare, ma la passione per il tiro con l'arco non si ferma. Così World Archery, dopo aver organizzato un torneo virtuale dedicato ai compound, con la vittoria di Sara Lopez, ha deciso di fare lo stesso con l'arco olimpico.

In otto hanno sognato di prendersi la corona ma alla fine a spuntarla è stato il canadese Crispin Duenas. La sua marcia verso la vittoria è iniziata con il successo sul brasiliano Bernardo Oliveira per poi continuare con la semifinale in cui a piegarsi è stato l'olandese Steve Wijler, in precedenza vittorioso sul campionissimo americano Brady Ellison. In finale Duenas ha avuto la meglio sulla messicana Aida Roman che prima era riuscita ad eliminare dalla corsa Gaby Bayardo e Yasemin Anagoz. La finalissima si è conclusa 7-1 e ha fatto così esultare il canadese: "sono super felice, decisivo è stato il trenta che ho tirato nel quarto set, la gara lì era ancora aperta. Devo fare i miei complimenti ad Aida per come ha condotto l'intera finale".

VIDEO

LA FEDERAZIONE EUROPEA GUARDA AL 2021

di **Gabriele Giovine**

Questi mesi di assoluta incertezza sul panorama mondiale hanno visto la cancellazione della maggior parte degli appuntamenti arcieristici internazionali, tra cui quelli Europei sotto l'egida della World Archery Europe.
"Quello che ha reso questa crisi così unica e difficile da superare è stata l'incertezza con cui abbiamo convissuto in questi ultimi mesi, – ha detto il Presidente WAE Mario Scarzella – Ora sono ottimista e confidente per il prossimo anno. Tutti noi abbiamo l'obiettivo comune di avere nuovamente gli arcieri europei schierati sulle linee di tiro ai nostri eventi. World Archery Europe ha lavorato e continua a farlo per recuperare l'attività in Europa, e sosterremo ogni progetto teso a questo obiettivo".
Il 2020, che doveva aprirsi con gli Europei Para-Archery di Olbia, valevoli anche come qualificazione continentale per Tokyo 2020, e che doveva proseguire poi con i Campionati Europei Targa ad Antalya, anch'esso Torneo di qualificazione per le Olimpiadi, di fatto vedrà lo svolgimento di un solo evento su otto previsti. Al momento rimane infatti confermata solamente la Coppa Europea di Run-Archery, prevista a inizio ottobre a Nove Mesto nad Metuji (Repubblica Ceca), già palcoscenico indiscusso del movimento Para-Archery, che proprio a luglio avrebbe infatti dovuto ospitare l'ultimo evento mondiale valevole per le carte paralimpiche.
Si è lavorato tuttavia parallelamente per provare a posticipare al prossimo anno quanti più eventi possibili, tenendo presente che a partire dai Giochi Olimpici e Paralimpici molti saranno già gli slittamenti al 2021.
Lo scorso 19 giugno si è tenuto inoltre il primo Consiglio Europeo a distanza, in videoconferenza, nella storia della World Archery Europe. Proprio in quest'occasione è stato confermato il calendario degli eventi 2021 che, oltre a quelli già pianificati precedentemente, vedrà il recupero di ben sei dei sette eventi annullati quest'anno. L'unico ad essere posticipato al 2022 è l'Europeo Giovanile di Lilleshall (Gran Bretagna).

La videoconferenza del Consiglio World Archery Europe

Il 2021, sperando ovviamente che la pandemia non torni a peggiorare nei prossimi mesi, inizierà così ufficialmente a fine febbraio con gli Europei Indoor di Koper (Slovenia); due saranno invece i Grand Prix (Porec a marzo e Antalya ad aprile); l'appuntamento di Olbia è invece rimandato a inizio maggio, e metterà sempre in palio le ultime carte paralimpiche continentali. Antalya ospiterà invece il Congresso Elettivo e i Campionati Targa a inizio giugno. La Coppa Europea Giovanile si disputerà sulle due tappe di Catez (Slovenia) a maggio e Bucharest (Romania) a inizio agosto. Nove Mesto nad Metuji assegnerà invece le ultime carte paralimpiche mondiali a inizio luglio e ospiterà la Run-Archery Cup a inizio ottobre. Doppio appuntamento a settembre: l'Europeo 3D si svolgerà i primi del mese a Maribor (Slovenia) e la settimana successiva andrà in scena l'Europeo Campagna a Zagabria (Croazia). Un 2021 con ben 11 appuntamenti europei dunque.
I nuovi appuntamenti hanno comportato anche le riassegnazioni dei Delegati Tecnici e degli arbitri, tra cui spiccavano anche alcuni fischietti italiani.
Ma questi mesi di pausa forzata sono stati anche l'occasione per lavorare al nuovo sito internet della World Archery Europe che è stato messo online il 24 giugno scorso. Una veste grafica completamente rinnovata, una homepage molto più ricca di contenuti anche di carattere social e media, una maggior semplicità nella navigazione e nel rintracciare le informazioni, infine la possibilità di consultarlo anche da mobile e in multi-lingua.

TORNA ALL'INDICE

GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI, MONDIALI ED EUROPEI
IL LUNGO 2021 DEGLI AZZURRI

Olimpiadi, Paralimpiadi, tornei di qualificazioni per le gare a cinque cerchi, Campionati Mondiali targa, Campionati Europei outdoor e indoor, Campionati Mondiali Giovanili e poi tutti gli eventi federali. La stagione 2021 del tiro con l'arco nazionale e internazionale si annuncia ricchissima di eventi dopo che il 2020 è stato quasi totalmente bloccato dalla pandemia di Covid-19. Il calendario è stato ufficializzato, ma potrà subire variazioni a seconda dell'andamento dell'emergenza sanitaria in Italia e nel mondo.

IL CALENDARIO INTERNAZIONALE – La stagione internazionale del tiro con l'arco prenderà il via il 22 febbraio con i Campionati Europei Indoor a Capodistria in Slovenia, competizone che si concluderà il 27 dello stesso mese. Sarà il preludio ad una ricchissima stagione all'aperto con gli arcieri in campo dal 16 al 21 marzo e dal 6 all'11 aprile per le due tappe dell'European Grand Prix a Porec, in Croazia, e ad Antalya in Turchia. Dal 20 al 26 aprile scatterà la **Coppa del Mondo** che, come di consuetudine nell'anno olimpico sarà di tre tappe e non di quattro; ancora da fissare data e sede delle finali mentre il primo appuntamento sarà a Guatemala City. Dal 30 aprile al 9 maggio **ad Olbia ci sarà il Campionato Europeo Para-Archery** che varrà anche come qualificazione continentale per le Paralimpiadi. Dal 17 al 22 maggio toccherà ai più giovani; la loro stagione scatterà da Catez, in Slovenia, con la prima gara della European Youth Cup. In contemporanea, dal 17 al 23 maggio, torna la Coppa del Mondo con la seconda tappa di Shanghai, in Cina.

La linea di tiro di Tokyo 2020

Dal 31 maggio inizierà la fase calda della stagione 2021 con il via ai **Campionati Europei di Antalya** che si concluderanno il 6 giugno; in palio anche alcune carte olimpiche. Il mirino degli azzurri però è già puntato sulla terza tappa di **Coppa del Mondo a Parigi** (20-27 giugno) dove si svolgerà anche il torneo di qualificazione per le Olimpiadi di Tokyo 2021, ultima possibilità per qualificare le squadre per l'Italia e le sue contendenti.

GLI EVENTI NAZIONALI - Dopo aver analizzato il ricchissimo 2021 internazionale, la FITARCO ha disegnato il calendario degli eventi nazionali. Si parte il 30 e il 31 gennaio da Reggio Calabria con i Campionati Italiani Indoor Para-Archery. Dal 12 al 14 febbraio tornano a Rimini i Tricolori Indoor, secondo e ultimo appuntamento nazionale al chiuso. La prima competizione nazionale all'aperto sarà quella dei Campionati Italiani di Società del 15 e 16 maggio a Trento. Dal 29 al 30 maggio si disputeranno i **Campionati Italiani Targa Para-Archery** che avranno come sede Grottaglie (TA). Dal 12 al 13 giugno ad Asti una delle gare più attese della stagione: la Coppa Italia delle Regioni.
Sempre a giugno, ma dal 26 al 27 ad Abano Terme (PD) toccherà ai più giovani sfidarsi per la Finale Nazionale del Trofeo Pinocchio. A inizio luglio, dal 2 al 4 del mese, a Val D'Orcia (SI) si svolgeranno i Campionati Italiani Tiro di Campagna. A questo punto l'attività nazionale lascerà spazio ai tanti eventi internazionali per tornare il 2 e il 3 ottobre con i **Campionati Italiani Targa di Bergamo** a cui seguiranno il fine settimana successivo (9-10 ottobre) i Campionati Italiani 3D di Lago Laceno (AV). La lunghissima stagione 2021 si concluderà, come da tradizione, con la Coppa Italia Centri Giovanili che sarà organizzata il 4 e 5 dicembre in Emilia Romagna.

Il calendario 2021 prevede dal 5 all'11 luglio la seconda tappa della Para-Archery European Cup a Nove Mesto, in Repubblica Ceca, e anche qui ci sarà la possibilità di staccare gli ultimi biglietti per le Paralimpiadi.
Dal 23 al 31 luglio l'appuntamento più atteso: le gare delle Olimpiadi di Tokyo 2021 del tiro con l'arco. L'Italia ha già in mano il pass individuale maschile e quello femminile che permetterà agli azzurri di partecipare anche alla gara mixed team, che farà il suo esordio a cinque cerchi proprio in terra nipponica.
Agosto sarà particolarmente intenso, si inizia dal 2 al 7 con la seconda tappa della European Youth Cup a Bucharest, in Romania, si prosegue con i Giochi Mondiali Universitari (18-29 agosto) a Chengdu in Cina, poi altro appuntamento con la storia.
Dal 24 agosto al 5 settembre scattano per il tiro con l'arco le Paralimpiadi di Tokyo con l'Italia che ha già in tasca sette carte. Praticamente in contemporanea, dal 30 agosto al 3 settembre ci sarà spazio anche per la Nazionale 3D impegnata nei Campionati Europei di Maribor, in Slovenia.
La stagione internazionale del tiro con l'arco per il 2021 non avrà un attimo di tregua: a settembre, dal 5 al 12, a Zagabria, in Croazia, si svolgeranno i Campionati Europei Campagna che varranno anche come qualificazione per i World Games. Il piatto forte del mese saranno i **Campionati Mondiali di Yankton** (USA) in programma dal 19 al 26 settembre. Appuntamento iridato in arrivo anche per i più giovani con i Mondiali Giovanili di Perth in Australia in calendario dall'11 al 17 ottobre. ●
(redazione)

WBS fit
WELLBACK SYSTEM

IL METODO FITNESS
CHE LIBERA DAL MAL DI SCHIENA

In Italia **15 milioni** di persone soffrono di dolori alla schiena, lombosciatalgie e cervicalgie. **WBS** mentre tonifica il corpo libera dal mal di schiena avvicinando così una grande fetta di popolazione ai centri fitness e ai personal trainer. WBS infatti toglie le retrazioni muscolari, stabilizza la postura corretta e decomprime la colonna vertebrale.
IN PIÙ È VALIDATA SCIENTIFICAMENTE!

Per saperne di più: **tel. 0573 82720**
info@wellbacksystem.com
www.wellbacksystem.com

TIRALA BENE E AL CENTRO

di **Manolo Cattari** - Psicologo Nazionale FITARCO

"Tirala, bene e al centro" tre parole che raccontano il viaggio di una vita, uno sport e un'esistenza.
Con le parole che userebbe un bambino, che prende l'arco scuola per la prima volta in mano, si racconta Ilario Di Buò. Dopo aver girato il mondo con arco e frecce, dopo aver partecipato a 6 Olimpiadi, in cui ha vinto un argento e perso un oro, dopo aver sacrificato tutto per l'arco. Dopo aver imprecato, gioito, maledetto, rigioito e rimprecato. Alla fine questo sport si traduce in queste tre semplici regole: tirala, bene, e al centro: "Ci sono arrivato da pochi anni, solo quando ho smesso di tirare. Tirala è la più importante, non puoi fare l'errore se non la tiri, devi accettare l'errore, avere la forza e il coraggio di tirare. Cercare di rifiutarlo il meno possibile e affrontare le tue paure… tirare comunque le frecce ti insegna a non rifiutare mai. Bene è individuale, non è tecnica, è tutto il resto. Come è "bene"? Devi essere concentrato, equilibrato. Al centro non ha quasi senso, serve di più per la gara, le prime due ok, ma se miri da un'altra parte perdi la gara".
Di Buò è così, come parla. Parte semplice, si arrampica in riflessioni vertiginose per poi tornare ad una semplicità che diventa vera e che lui racconta in modo disincantato. Quasi dispiaciuto di averla colta. Ascoltarlo è un sali-scendi, che lascia in bocca l'illusione di averlo capito più di quanto si capisca lui stesso. Ma è solo illusione. Perché dopo un po' ti arriva chiara la sensazione che sei tu che non hai capito molto di te. Effetto Di Buò, "caos deforme di armoniosi forse", per dirla con le parole di Shakespeare. Un "bellissimo casino", per dirla con le mie.

Un viaggio nel tiro con l'arco attraverso i personaggi che hanno lasciato una traccia nella storia della FITARCO e di questo sport. Nel primo appuntamento il protagonista è Ilario Di Buò

Ilario Di Buò a Pechino 2008

Uno sport di fatica e passione di cui il casino è la conseguenza o meglio ancora, il termometro del livello di preparazione raggiunto: "Una volta nel '99 l'allora tecnico nazionale Franco Basili ha notato il casino che avevo nella borsa e mi fa: 'Bel casino, vedo che ti sei allenato e stai tirando bene'. Aveva capito tanto di me".
Un rapporto quello con l'arco che si evolve nel tempo. Inizia come passatempo, per diventare la scusa per uscire di casa e allontanarsi dal papà, fino a trascendere in uno spazio di libertà senza interferenze, per poi essere semplicemente il momento dove sentirsi veramente bravi. Semplicemente, al proprio posto nel mondo.
Un percorso nel tempo, personale e verticale verso l'alto, che accompagna quello orizzontale nello spazio di 70 metri che compie la freccia. Perché, alla fine di tutto, l'arco è così: è più che una sfida contro se stessi, è un percorso nel diventare sempre più ciò che si è. Imparando ad allearsi con le parti di sé con cui per anni si è fatta la lotta. Le rabbie, le angosce, le paure e i complessi semplicemente trovano un loro equilibrio perfetto e lasciano uscire la freccia. Non c'è più dialogo interno, non c'è più una parte di personalità che ne schiaccia un'altra, tutto è "magicamente surperfluo". Tira-la, bene e al centro.
Ma prima… "Quando tiri una freccia c'è di mezzo un mondo, quello che hai fatto e quello che farai! Ogni freccia ha un voto, un punteggio. Una punizione ogni freccia, o sei bravo o cattivo. Qui si potrebbe dire che c'è il risvolto della medaglia: in una freccia sei in cima al mondo e con la successiva sei una merda". Così lo racconta Di Buò e continua: "Devi accettare che siamo in un mondo imperfetto, un punteggio totale ti dà la sensazione se hai fatto bene o no! Però il punteggio ti dà il voto, il bersaglio ti dice cosa hai ottenuto… se ti metti in testa che devi fare sempre centro, perché devi dimostrarlo a qualcuno o a te stesso diventa complesso".
Un percorso quello dell'arco che inevitabilmente ti mette di fronte a ciò che realmente sei: "Col tiro con l'arco ho capito di me che non mollo. Non so se me lo ha dato mio padre o se ero così di mio, o se me lo ha dato il tiro con l'arco. Allo stesso tempo ciò che mi frega è che voglio il risultato subito e quindi mi demotivo, spreco troppe energie per cose troppo difficili, quindi mi demotivo e ci vuole tanta energia per riprendere la strada e ottenere il risultato". Percorso che allo stesso tempo ti racconta come ti trasformi nel tempo: "Dapprima è semplicemente tirare, inizialmente non sai nulla, all'inizio della carriera è così, poi dopo, quando diventi più bravo, diventa tosta. Ricordo che non appena sentivo la stanchezza mi allenavo ancora di più per superare i miei limiti. Mi ammazzavo di allenamenti. Una volta sono arrivato ad allenarmi per 13 ore di fila e sul momento non mi pesava, ero in una condizione mentale in cui la fatica non mi pesava più, il piacere di allenarsi era talmente forte che la fatica fisica non c'era".
Un chiedere sempre di più a se stessi e non accontentarsi mai, al limite di farsi sordi alla fatica che ha origini antiche: "Papà mi trattava in modo rude e a mamma questo non piaceva. Quando mi portava lei alle gare era sicuramente più pacata e tranquilla. Anche precisa". In tutto ciò frustrazione e rabbia diventavano molla per spingersi ancora più in là. "Per allenarmi tanto dovevo avercela con qualcuno, altrimenti non andavo avanti, il senso di oppressione e di avercela con altre persone mi ha caratterizzato tanto all'inizio. Ad esempio in gara inizialmente mi trovavo a metà classifica, quindi poi in questa situazione iniziavo ad avercela con quello sopra di me e tiravo fuori tutte le cose che sapevo per andare a superarlo".

Ilario Di Buò, Matteo Bisiani e Michele Frangilli, argento a Sydney 2000

TORNA ALL'INDICE

Guendalina Sartori e il coach Ilario Di Buò ai Giochi di Rio 2016

Ilario Di Buò

Titolare ai Giochi Olimpici di Los Angeles '84, Seoul '88, Barcellona '92, Sydney 2000 (argento a squadre), Atene 2004, Pechino 2008 (argento a squadre), mentre è stato riserva sul campo ad Atalanta '96. Conta nel suo palmarès 12 Mondiali Targa (oro a squadre nel 1999), 3 Mondiali Campagna, 4 Mondiali Indoor (vincendo l'oro individuale e a squadre nel 2003). A livello continentale ha partecipato a 12 Europei Targa, 2 Europei Campagna e 5 Europei Indoor, a 2 edizioni dei Giochi del Mediterraneo e a 2 edizioni dei World Games.

Tornando alla metafora del percorso verticale, l'atleta noto al mondo per non risparmiarsi né in linea di tiro, né alle feste di fine gara, arriva a sentire il bisogno di trascendersi. Dalla rude fatica all'estetica del gesto: "Verso la fine della mia carriera non capivo perché il tiro con l'arco non fosse seguito come gli altri sport, così mi è venuta questa idea di cercare uno stimolo nuovo (dopo 35 anni che tiravo) e catapultarmi in un mondo di artisti. Il tiro con l'arco doveva essere visto come uno sport artistico, doveva essere bello, doveva essere un'azione elegante come se fossi un artista, un poeta, uno scrittore o un ballerino e mi sono puntato per fare questo. Un periodo felice, il più felice di tutti, aveva senso tirare, c'era un miglioramento. Avevo restituito all'arco tutto ciò che mi aveva dato, facendo vedere a tutti quanto fosse bello tirare".
Infine da allenatore della Nazionale Giovanile e divulgatore dell'arco nel territorio, Di Buò non si risparmia la solita tiratina d'orecchie alle nuove generazioni: "Mi dà fastidio vedere che quando i ragazzi tirano le frecce fuori dicano che ci tengono ma non fanno niente per farle andare dentro. Mi sembra sprechino il tempo… aspettano lì, fermi, che arrivi il miracolo. 'Oggi mi sono svegliato e le frecce vanno bene, ho capito qualcosa'. No, non hai capito niente perché non hai fatto niente di differente da ieri, per cui cosa hai capito? Capisco che è stato un processo lento anche per me, per arrivare alle Olimpiadi… alla mia prima ho capito che bisognava impegnarsi sempre di più, mettere qualcosa di più per migliorarsi, dopo un po' di anni ho capito davvero cosa comportasse l'allenamento, l'impegnarsi, cosa significava lasciare da parte certe cose. I ragazzi non sempre hanno obbiettivi forti".
A conclusione dell'incontro.
Domanda: "Se non avessi fatto l'arciere cosa avresti fatto nella vita?".
Risposta, secca e accompagnata da grassa risata: "Il barbone. Così nessuno mi rompeva il cazzo".
Mi vengono in mente le parole della canzone *In Viaggio* dei CSI: "Viaggiano l'alto e il basso senza abbellimenti. Cadono di vertigine". Signori, semplicemente, il grande Ilario Di Buò. ●

TORNA ALL'INDICE

ASPETTI SPECIFICI DELLA PREPARAZIONE GIOVANILE (2ª PARTE)

di **Flavio Valesella** - Tecnico Nazionale Compound - Foto **Filippo Corsini**

Le modalità e le forme dell'avviamento allo sport per una preparazione adeguata e la permanenza nella attività sportiva dei giovani improntata alla realizzazione dei risultati agonistici

Dopo aver ricordato nel precedente articolo i passaggi in merito alla programmazione, passiamo a quello che secondo il parere di molti allenatori resta una fase cruciale per mettere in atto interventi correttivi: **saper osservare i tiratori**.
Nonostante i tanti anni di esperienza sul campo, mi sento di affermare che l'osservazione di un tiratore impegnato nella sua sequenza di tiro resta ancora uno dei compiti più difficili.

La capacità di osservare un tiratore è un presupposto essenziale, uno dei più importanti, per valutare la sequenza completa di un arciere. Osservare non è limitato al solo vedere ma rimane un passaggio imprescindibile con l'analizzare (senza giudicare). Resta un passaggio fondamentale per intervenire e dare ai tiratori le indicazioni corrette, agevolandoli nell'efficacia della loro sequenza.
L'osservazione non ha limiti, in nessun specifico momento della seduta di allenamento o durante la competizione. Per quest'ultima, indice indiscutibile del lavoro svolto finora, rimane opportuno rimarcare che eventuali interventi dovranno essere pochi e ben dettagliati.
Sempre in merito ad un'attenta osservazione durante la competizione, **per ulteriori riscontri**, è buona norma prendere appunti per intervenire nelle sedute di allenamento, nei giorni seguenti la competizione.

Flavio Valesella

Emerge spesso che diversi tecnici preferiscono utilizzare una osservazione, accompagnata da annotazioni di tipo "ragionieristico". Impatti, punteggi finali, media freccia, medie per volée e tutto quello che completa un'osservazione quantitativa.
Ritengo che questo tipo di osservazione (quantitativa) non sia sufficiente per un quadro completo che racchiuda dati importanti per il tecnico, il quale dovrebbe affiancare a questi dati raccolti quantitativamente, un'efficace osservazione di tipo qualitativo. Soprattutto nella osservazione dell'intera sequenza.
Frequentemente molti tecnici ed allenatori considerano l'osservazione un atto sostanzialmente banale che si può effettuare senza grandi problemi, magari limitandolo ad un solo particolare di una sequenza invece molto complessa come quella di un tiro. Osservare racchiude, invece, operazioni di grande complessità che sono importanti non solo per una analisi delle eventuali carenze tecniche, fisiche o psicologiche, ma in generale per tutta la conduzione e la valutazione di un programma di allenamento, troppe volte mancante o peggio ancora non prioritariamente e precedentemente impostato.
Soprattutto negli ultimi tempi, sono venute in nostro aiuto, novità tecnologiche: video – foto – informatica, che facilitano notevolmente il nostro compito.

Come intervenire - Ogni tecnico è impegnato costantemente nella correzione e nella continua riduzione di eventuali errori dei propri tiratori. In genere l'istruttore di base non si pone il problema quando deve correggere l'errore e lo individua piuttosto agevolmente sulla base della sola osservazione di movimenti non "conformi" ed ancora privi di ripetitività. Con l'osservazione di un tiratore esperto invece, il tecnico confronta l'esecuzione realizzata con quella attesa, ne valuta i margini di differenza e quindi interviene nella correzione dell'errore/i.
Questa prima fase di osservazione, dove ci riferiamo al tiratore esperto, se viene maggiormente analizzata dal tecnico, lo pone davanti ad una serie di interrogativi di non facile soluzione.

Quando possiamo parlare di errore?
L'errore è una valutazione assoluta o relativa?
L'errore è una azione differente dal nostro schema idealizzato?
Che scala uso per catalogare un errore in grave o meno grave?

Purtroppo l'istruttore con poca esperienza, forse condizionato dai commenti che sente sul campo, o dai punteggi precedentemente ottenuti dal tiratore, rischia di incorrere in giudizi troppo disinvolti soprattutto durante le prime volte che vede il tiratore in azione.
Resta sempre valido il saggio consiglio di intervistare il tiratore prima di arrivare a valutazioni o peggio ancora a giudizi affrettati. Occorre prestare molta attenzione alle eventuali differenze, tra azione compiuta (vista) e percezione da parte del tiratore, che molte volte possono dare due "giudizi"diversi.
Nella stragrande maggioranza dei casi invece, il tentativo di correzione dell'errore viene fatto verbalmente o con una dimostrazione visiva, fatta dallo stesso tecnico oppure indicando il gesto di un altro tiratore, come esempio.
Per quanto comune non è un comportamento efficace. La correzione non dovrebbe limitarsi ad una semplice spiegazione o mimica del gesto "canonico", ma dovrebbe sempre tenere in considerazione come l'eventuale correzione vada ad inserirsi nell'intera sequenza, senza sconvolgimenti che rischierebbero di innescare una vera catena di errori.

Quando si procede alla correzione di un errore sarebbe opportuno prestare molta attenzione ai collegamenti dei gesti che compongono l'intera sequenza e non limitarsi a delle valutazioni parziali, circoscritte alle singole fasi della sequenza stessa. Un esempio che può facilitare la comprensione di quanto scritto, si può ottenere nel citare un'intera frase presa a caso. Se dalla stessa estrapoliamo due/tre aggettivi, corriamo il rischio di ottenere una valutazione diversa. La frase perde di significato e gli aggettivi estrapolati, letti o pronunciati singolarmente, possono sembrare addirittura delle ingiurie.
Inoltre il tecnico deve sempre essere consapevole del fatto che l'intervento correttivo deve essere fatto nella certezza che di errore si tratti e non invece di una variabile che il tiratore ha inserito al modello ideale perseguito dal tecnico.
In altre parole il tecnico/istruttore dovrà sempre domandarsi se si trova davvero davanti ad un errore o di fronte ad una variante marginale di una giustificata personalizzazione stilistica, particolarmente adatta alle caratteristiche del tiratore che sta seguendo.
Nel mondo dello sport, in particolare il nostro sport, insieme a tutti gli sport di mira, è abbastanza frequente notare una tecnica "poco ortodossa" ma estremamente efficace e in ogni caso molto difficile da correggere, in quanto è espressione di una spontanea gestualità.
Un esempio molto frequente notato sui campi gara sta nell'ordinare al tiratore di abbassare la spalla dell'arco.
Questo, a parer mio, potrebbe provocare un'accentuazione dell'errore e molto frequentemente la comparsa di un altro errore in quanto il tiratore, che in quel momento è intento a seguire il consiglio "forzatamente", perde la fluidità del gesto e ciò porta a un rallentamento dell'azione che inevitabilmente va ad intaccare altre parti della sua sequenza di tiro.

Correggere significa soprattutto saper scegliere verso cosa indirizzare il punto focale dell'attenzione del tiratore, scegliendo bene tempi/modi e valutando sempre a priori l'efficacia del possibile intervento.

PUNTI BASE PER UNA CORRETTA RIPRESA FOTO-VIDEO DELLA SEQUENZA DI TIRO.
QUESTA STESURA È STATA ELABORATA NELLO SPECIFICO PER RIPRENDERE L'INTERA SEQUENZA DI UN TIRATORE.

1- DA SOPRA: PORSI AD UNA DISTANZA DI 1 METRO USANDO UN RIALZO MOLTO STABILE.
2- DA SOTTO: PRATICAMENTE SEDERSI DAVANTI AL TIRATORE AD UNA DISTANZA DI CIRCA 80 CENTIMETRI.
3- FRONTALE: NON SIGNIFICA DAVANTI ALL'ARCO, MA DAVANTI AL TIRATORE.
4- POSTERIORE: PORSI ALLE SPALLE DEL TIRATORE.
5- RIPRESA IN PROIEZIONE BERSAGLIO: IN PRATICA È LA RIPRESA IN PERPENDICOLARE, TRA ARCIERE, ARCO E BERSAGLIO, IMPORTANTE PER LA VERTICALITÀ DELL'ATTREZZO.
6- CON MOLTA ATTENZIONE, IN UNA POSIZIONE QUASI DAVANTI, CALCOLANDO CHE UN ARCIERE HA LA FRECCIA DALL'ALTRA PARTE DEL RISER.

LA RIPRESA A DISTANZA RAVVICINATA È SUGGERIBILE PER I PARTICOLARI.
LA RIPRESA A CORPO INTERO O MEZZO BUSTO RIGUARDA INVECE L'INTERA AZIONE.

La ripresa dovrebbe essere fatta inizialmente per l'intero corpo nelle modalità sopra descritte.
L'istruttore dovrebbe "indirizzare" la ripresa ravvicinata per i particolari che dovranno poi essere discussi con l'allievo e inserire le opportune correzioni.
Laddove possibile fare dei commenti durante le riprese o catalogarle numericamente, se non interessa lasciare il volume a zero.
A seguire, l'elenco **delle "aree"** che dovranno essere filmate in quanto zone dove il "problema tecnico" può inserirsi più facilmente che in altre.
Lo scopo della foto o videoripresa è proprio quello di "catturare" queste immagini, per poterle valutare e commentare.
Per integrare meglio le videoriprese, consiglierei di riprendere il tiratore/tiratrice con macchine che permettano le riprese al rallentatore, in quanto alcuni particolari sono individuabili solo con riprese rallentate.

A. MANO DELL'ARCO DURANTE LA FASE DI APERTURA/ ANCORAGGIO E RILASCIO
MANO BEN POSIZIONATA: SÌ NO
MANO RILASSATA: SÌ NO
LE DITA AVVOLGONO O SONO:
……
IL POLSO COLLASSA E FORMA DEGLI ANGOLI: SÌ NO
TRATTIENE O STRINGE L'ARCO: SÌ NO
ALTRE NOTE ……
……
……
……

B. SPALLA DELL'ARCO DURANTE TRAZIONE, ANCORAGGIO E RILASCIO
SPALLA BEN POSIZIONATA VERSO IL BASSO: SÌ NO
SPALLA CHE SI ALZA IN TRAZIONE E POI SI ABBASSA IN ANCORAGGIO: SÌ NO
SPALLA CHE RESTA ALTA DALL'INIZIO TRAZIONE FINO AL RILASCIO: SÌ NO
ALTRE NOTE ……
……
……
……

C. POSIZIONAMENTO DEI PIEDI
PIEDI IN LINEA DELLA FRECCIA: SÌ NO
PIEDI A SQUADRA: SÌ NO
PIEDE DESTRO LEGGERMENTE PIÙ AVANTI DEL PIEDE SINISTRO: SÌ NO
(INVERTIRE SE IL TIRATORE È MANCINO)
PIEDI IN NEGATIVO: SÌ NO
IL TIRATORE ÈTROPPO APPOGGIATO SUI TALLONI: SÌ NO
IL TIRATORE PORTA IL PESO SULLA PIANTA DEI PIEDI: SÌ NO
ALTRE NOTE ……
……
……
……

D. GINOCCHIA
TROPPO FLESSE: SÌ NO
TROPPO BLOCCATE: SÌ NO
UNA DELLE DUE È TROPPO:
BLOCCATA ----
FLESSA---- (SX…… DX……)
IL PESO È BEN DISTRIBUITO SU ENTRAMBE LE GAMBE: SÌ NO
ALTRE NOTE ……
……
……
……

E. POSIZIONE DELLA TESTA.
LA POSIZIONE DELLA TESTA È NATURALE: SÌ NO
TENDE A FORZARE GIRANDO TROPPO IL CAPO VERSO IL BERSAGLIO
IRRIGIDENDO COLLO E SPALLE: SÌ NO
TENDE AD AVANZARE VERSO LA CORDA: SÌ NO
INCLINA LA TESTA VERSO LA SPALLA DELL'ARCO: SÌ NO
APPOGGIA LA TESTA SULLA MANO DEL RILASCIO: SÌ NO
ALTRE NOTE ……
……
……
……

F. PERCORSO DELLA CORDA IN FASE DI CARICAMENTO FINO ALL'ANCORAGGIO.
RIPRENDERE BENE IL PERCORSO CHE FA LA CORDA, (RIPRENDENDO LA MANO CON IL RILASCIO).

APRE L'ARCO IN LINEA RETTA PARALLELAMENTE AL BRACCIO: SÌ NO
TENDE A LATERALIZZARE PER POI RIENTRARE IN ANCORAGGIO: SÌ NO
ALTRE NOTE ……
……
……
……

G. BRACCIO DELL'ARCO
IL BRACCIO È STESO: SÌ NO
IL BRACCIO È PIEGATO: SÌ NO
IL BRACCIO È VALGO: SÌ NO
IL BRACCIO COLLASSA: SÌ NO
SE SÌ IN CHE DIREZIONE?
-BASSO…….
-BASSO SINISTRA…….
-BASSO DESTRA……
IL BRACCIO È IN ECCESSO DI SPINTA: SÌ NO
ALTRE NOTE ……
……
……
……

H. BRACCIO E GOMITO DEL RILASCIO
Riprendere in primo piano la partenza (apertura dell'arco), che in ogni caso dovrà essere sempre con la mano prona, indipendentemente dal tipo di rilascio usato.
MANO ED AVAMBRACCIO RESTANO IN LINEA IN FASE DI CARICAMENTO ED "ENTRA" DA SOTTO ALL'ANCORAGGIO: SÌ NO
IL GOMITO QUANTO È IN ALTO, QUANDO È IN ANCORAGGIO, IN LINEA CON GLI OCCHI: SÌ NO
PIÙ IN ALTO RISPETTO ALLA LINEA DEGLI OCCHI: SÌ NO
PIÙ IN BASSO RISPETTO ALLA LINEA DEGLI OCCHI: SÌ NO
QUANDO RILASCIA IL BLOCCO RUOTA ALL'INDIETRO: SÌ NO
QUANDO RILASCIA IL BLOCCO COLLASSA VERSO IL BASSO: SÌ NO
QUANDO RILASCIA LATERALIZZA L'AVAMBRACCIO VERSO DESTRA (PER UN ARCIERE MANCINO INVERTIRE) SÌ NO
QUANDO È IN MIRA, AVANZA CON LA MANO (VERSO L'ARCO) PRIMA DI RILASCIARE: SÌ NO
ALTRE NOTE ……
……
……
……

I. RIPRESA DEL VISO-PRESTANDO MOLTA ATTENZIONE SUL POSIZIONAMENTO
Una volta accertato che la nostra posizione come cineoperatore è al massimo della sicurezza, riprendere il tiratore focalizzando al centro della ripresa stessa il solo viso con la mano del rilascio solo quando e solidificata nell'ancoraggio.
HA GLI OCCHI ENTRAMBI APERTI: SÌ NO
HA UN OCCHIO CHIUSO O SOCCHIUSO: SÌ NO
QUANDO RILASCIA CHIUDE UN OCCHIO O ENTRAMBI: SÌ NO
MENTRE È IN MIRA "AMMICCA" GLI OCCHI: SÌ NO
ALTRE NOTE ……
……
……
……

L. RIPRESA POSTERIORE COMPRENDENDO ANCHE IL BERSAGLIO (AD UNA DISTANZA DI MASSIMO TRENTA METRI).
IL TIRATORE è POSTURATO BENE IN VERTICALE: SÌ NO
TIENE L'ARCO DRITTO: SÌ NO
HA L'ARCO INCLINATO
VERSO DESTRA……. VERSO SINISTRA…….
(RICORDARSI DI SPECIFICARE SE IL TIRATORE È SINISTRO O DESTRO)

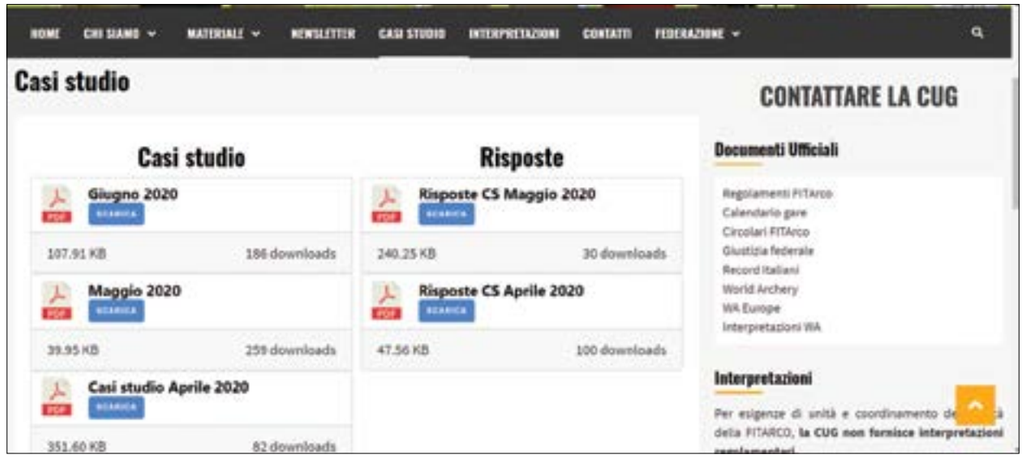
M. MANO DEL RILASCIO
MODALITÀ DI PRESA-PASSAGGIO PICCO-ANCORAGGIO-RILASCIO.
IMPUGNA POCO IL RILASCIO MECCANICO: SÌ NO
IMPUGNA TROPPO IL RILASCIO MECCANICO: SÌ NO
RUOTA MOLTO LA MANO DEL RILASCIO MENTRE APRE L'ARCO: SÌ NO
RUOTA MOLTO LA MANO DEL RILASCIO IN FASE DI ANCORAGGIO: SÌ NO
HA TROPPA TENSIONE NELLA MANO DEL RILASCIO, IN FASE DI MIRA E SOPRATTUTTO NON RILASSA LA MANO: SÌ NO
ALTRE NOTE ……
……
……
……
……

PS Come avrete notato, alle note sulla ripresa del punto M, ho dedicato più spazio per eventuali appunti. Questo perché la fase di ripresa del rilascio deve avere un'attenzione particolare in quanto passaggio fondamentale della sequenza di tiro.

GIUDICI DI GARA:
LOCKDOWN E FORMAZIONE PERMANENTE

di **Manuela Cascio**

Il lockdown dovuto alla pandemia di Coronavirus ha messo a dura prova non solo gli atleti ma anche i Giudici di Gara. Anche gli arbitri hanno sofferto la lontananza dalle competizioni.
Per mantenersi allenati e pronti al momento della riapertura della stagione agonistica e nell'ottica di una formazione permanente sono stati organizzati dalla Commissione Ufficiali di Gara degli incontri con i Giudici di Gara.
Nel corso di queste videoconferenze sono stati proposti dei casi studio creati ad hoc da risolvere, successivamente pubblicati sul sito web degli arbitri insieme alle relative risposte. I casi studio hanno lo scopo di rafforzare le competenze ed estendere l'esperienza dei Giudici di Gara che, messi di fronte a situazioni complesse da risolvere, devono trovare soluzioni utilizzando le loro conoscenze regolamentari unite al buon senso.
La risoluzione dei casi studio è accompagnata dalla discussione delle risposte con i responsabili zonali e da una successiva serata di confronto tra Responsabili Zonali e Commissione Ufficiali di Gara durante la quale vengono analizzati i risultati delle varie regioni e ci si confronta sulle soluzioni. L'appuntamento si ripete con cadenza mensile e ha riscontrato un'ottima partecipazione in termini sia numerici che di risultati.
Sempre nell'ottica di essere pronti alla riapertura al massimo delle competenze, è stato organizzato, lo scorso 7 giugno, un seminario di approfondimento con la dott.ssa Chiara Barbi, classificatrice World Archery e fisioterapista della Nazionale Paralimpica, in cui è stato esaminato il regolamento Para-Archery, sia dal punto di vista regolamentare che da quello tecnico. In seno a questo seminario sono anche stati proposti dei casi che i GdG hanno risolto "live". La partecipazione all'iniziativa è stata alta, e gli arbitri hanno avuto la possibilità di consolidare le proprie conoscenze sull'attività paralimpica attraverso le spiegazioni e le domande poste.
In aggiunta a queste iniziative a carattere nazionale, la maggior parte dei Responsabili Zonali, oltre a tenersi in contatto con i propri giudici, ha proposto attività di consolidamento e formazione all'interno di riunioni on line durante le quali venivano proposti test o ripassato il RTT. Diverse regioni, tra cui Sicilia e Veneto, hanno organizzato dei webinar tenuti da Responsabili Zonali e Arbitri internazionali con lo scopo di diffondere e approfondire la conoscenza dei regolamenti tra gli arcieri, i tecnici e i dirigenti societari.
Durante il periodo di stop è inoltre stato pubblicato il numero 12 della newsletter dei Giudici di Gara FITARCO, un importante veicolo di approfondimento e informazione. La newsletter ha fornito agli arbitri ulteriore materiale di studio e altri spunti di riflessione e analisi.
Mantenendo alta l'attenzione su regole e procedure di gara i GdG, nonostante fosse stata annunciata la chiusura delle attività agonistiche fino al 31 agosto, si sono ritrovati pronti e aggiornati per dirigere le gare sperimentali in programma per luglio.
Proprio in vista delle competizioni sperimentali di luglio è stato organizzato un incontro tra gli arbitri designati, i Responsabili di Zona, gli estensori del protocollo, la CUG e il Presidente Federale Mario Scarzella, durante il quale è stato spiegato in dettaglio il protocollo da utilizzare e sono stati dissipati dei dubbi. Un importante approfondimento per portare a termine al meglio le competizioni programmate da ogni regione. ●



I casi studio e le relative risposte pubblicati sul sito degli arbitri; sotto, a sinistra,casi studio proposti ai Giudici di Gara

CASI STUDIO CANTINI 3

Strani accadimenti ai bersagli

1 – Durante la fase di qualificazione in una gara 70 metri round, un arciere sulla linea di tiro, vi chiama dicendovi che c'è stato un attraversamento di una freccia nel paglione 12. Fate correttamente interrompere i tiri e a fine serie vi recate ai bersagli per valutare la situazione. Ci sono due fori non smarcati uno nel 9 ed uno nell'8. Quello nel 9 ha anche dei segni che fanno pensare che siano passate attraverso delle alette. Iniziate a cercare la freccia insieme agli arcieri interessati ma non riuscite a trovarla. Quale punteggio assegnate e perché?

2 – Durante un gara indoor 18 mt. un atleta della classe giovanissimi vi chiama per un rimbalzo. Una volta che vi portate ai bersagli vi trovate davanti questa situazione. Un foro nel 9 con la carta appena strappata, non smarcato, che lascia chiaramente intendere che una freccia non sia mai stata lì infissa ed altri due fori di tipo usuale anch'essi non smarcati, uno nell'8 ed uno nel 7.
Che punteggio assegnate e perché?

3 – In una gara indoor 18 mt. per la divisione arco ricurvo, su bersaglio singolo, venite chiamati da un arciere in quanto una freccia è stata deviata dopo l'urto con un altra.
La freccia colpita nel 10 è chiaramente identificabile, in quanto la cocca e parte di essa sono distrutte, mentre la freccia deviata si è infissa nella paglia ad un centimetro circa dal foglio di carta del bersaglio.
Che punteggio assegnate e perché?

RICOSTRUITA LA MANUBALLISTA DI XANTEN, EVOLUZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCO

di **Andrea Cionci**

Tutto nacque dall'arco. La balestra, arma da getto utilizzata per scagliare vari proiettili, frecce, quadrelli, sassi, è senza dubbio un perfezionamento dell'arco per l'aggiunta di un fusto di legno, detto teniere, che ha la funzione di impugnatura e di potenziamento della gittata.
Le sue origini sono molto antiche, ma i Romani la adottarono come arma da guerra già durante il basso Impero portandola poi a livelli di raffinatezza tecnologica insuperabili per l'epoca. La meccanizzazione dell'antico gesto atletico dell'arciere troverà poi svariate evoluzioni, fino a culminare nel cosiddetto "scorpione".
Quello che si può definire il "fucile di precisione dei Romani" è stato finalmente ricostruito nella sua versione più filologica e funzionante dall'ingegner Flavio Russo. Parliamo della Manuballista proveniente da Xanten, una città di circa 20.000 abitanti della Renania Settentrionale-Vestfalia, in Germania.
Durante l'Impero romano fu sede di un accampamento legionario della provincia della Germania inferiore (*Castra Vetera*), mentre il vicino insediamento civile divenne colonia romana sotto l'imperatore Traiano con il nome di *Colonia Ulpia Traiana*.

In questa zona, vicino al laghetto di Suasee nel 1999 fu ritrovato nei sedimenti alluvionali lasciati dal fiume, sfruttati per l'estrazione di ghiaia, uno strano conglomerato di sassi che subito lasciò incuriositi per via del suo peso.
Sulle prime, pareva del semplice pietrisco cementato dal fango induritosi fino a sembrare una roccia, ma per precauzione fu sottoposto a una radiografia.
Fu così che emerse, con gran sorpresa dei ricercatori, il gruppo propulsore di una efficace arma romana, uno scorpione, di dimensioni però più piccole rispetto alla norma.

La Manuballista di Xanten ricostruita da Flavio Russo. In alto, la Manuballista di Xanten scoperta negli anni '90

Sottoposto ad un accurato restauro e liberato di tutte le incrostazioni, il *capitulum* (così si chiama appunto il meccanismo di lancio) è tutt'oggi il migliore esistente per condizioni di conservazione.
L'acqua dolce e gelida del fiume ha consentito che pervenissero fino a noi non solo le parti in ferro e bronzo, ma anche quelle in legno, del quale è stato possibile riconoscere perfino l'ssenza: quercia.
L'arma risale al I secolo d.C. e doveva essere ormai un modello superato dato che in quel periodo gli scorpioni erano realizzati con una struttura interamente metallica. È stata definita una manuballista, ma in realtà, appunto, si tratta di un piccolo scorpione perché ne ha la stessa concezione. Era comunque un'arma di uso manesco, peraltro di grande impatto estetico: la scudatura frontale era ottenuta con due piastre di bronzo separate da una di ferro. Le matasse di nervi (o capelli umani) che, per torsione, accumulavano la tensione di lancio, erano protette dall'umidità grazie alla schermatura anteriore.
Purtroppo il fusto dell'arma non è presente dato che era stato segato via, probabilmente per delle riparazioni, forse proprio una sostituzione del fusto. Poi avvenne una esondazione del Reno che travolse tutto e trascinò via l'arma in riparazione, operazione che doveva essere svolta nell'armeria del campo.
La balistica dell'arma era studiata per un tiro estremamente preciso, ma dalla gittata utile non eccedente i 100 metri. Infatti, le proporzioni delle sue matasse elastiche erano pari a circa la metà dello scorpione di Cremona, una tappa fondamentale nell'evoluzione delle macchine da lancio studiate dall'archeologia sperimentale.

Intervista al ricostruttore

Da oltre un decennio un gruppo di tecnici e di artigiani, presieduto dall'Ing. Flavio Russo, si occupa della ricostruzione della antiche macchine ellenistico-romane, in particolare delle artiglierie che armavano le legioni e le loro innumerevoli fortificazioni. A coordinarli provvede personalmente Flavio Russo sia dal punto di vista teorico, come storico militare e come esperto di armi e congegni bellici. Gli abbiamo così posto alcune domande.

Ingegnere, come è nata l'idea di questa ultima realizzazione?
Fa parte di una serie di ricostruzioni di cui mi occupo da una ventina d'anni. È l'ultimo anello di questa catena ideale che ha implicato la fabbricazione di onagri, balliste, scorpioni fino a questo modello manesco.

Che peculiarità ha avuto quest'opera rispetto alle precedenti?
Un maggiore uso di metalli, come il bronzo che non sono facilissimi da lavorare. L'aver a che fare con dimensioni ridotte, paradossalmente, ha reso più difficile la ricostruzione,

anche nel trovare una precisione assoluta tra piastre di ferro e quelle di bronzo che devono schermare le matasse per preservarle dall'acqua.

L'ha "provata"?
Ho fatto dei tiri a breve distanza per verificare che la macchina funzionasse. Il risultato si ottiene quando è in grado di fare i lanci. Infine, le consegno ai miei committenti "smilitarizzate" in modo che non possano fare male a nessuno.

Come ha fatto a ricostruire le parti mancanti?
Per la ricostruzione del fusto mi sono basato sui canoni tramandati da Vitruvio impostati secondo un criterio modulare: questo è il diametro interno dei modioli intorno a cui si avvolgono le matasse ed è l'unità di misura della macchina. Così abbiamo che l'altezza dei montanti del gruppo propulsore è di 4 moduli. La lunghezza del fusto è di 12 e via di seguito. Dato che sono stati ritrovati i modioli originali ho potuto ricostruire l'intera macchina.

Quanto tempo ha impiegato?
L'emergenza Covid non ha accelerato le cose. Le forniture di alcuni materiali erano bloccate, per il nylon delle matasse quasi due mesi. Del resto, qualunque altra fibra non avrebbe l'elasticità necessaria quasi uguale a quella dei capelli o dei tendini che venivano usati all'epoca. Avrei potuto completarla in 20 giorni, ma il tempo si è allungato in maniera abnorme.

Cosa dire delle parti in legno?
È stato utilizzato il legno di quercia e di frassino mentre specificatamente per il fusto dei legni duri tropicali, di provenienza africana, che già allora importavano i Romani per la loro resistenza all'acqua e la loro bellezza. In quest'arma era stato dato ampio spazio all'estetica: la ricchezza delle armi è, infatti, un modo per intimorire l'avversario ostentando le proprie potenzialità economiche, cosa dalla quale non ci siamo affrancati ancora.

(A.C.)

Nel box, in alto, Capitolium della Manuballista di Xanten ricostruita da Flavio Russo; in basso, dettagli della Manuballista di Xanten ricostruita da Flavio Russo

I rievocatori della Legio I Adiutrix

Ricostruzione di una Impedimenta del legionario romano

La manuballista di Xanten pesava circa 20 kg, ma i soldati romani del tempo, per quanto non alti, erano molto forti e la maneggiavano con disinvoltura. Era un'arma "di reparto" della Legio I Adiutrix, istituita da Nerone nel 63 d.C.; i legionari erano fanti di marina, oggi andrebbero ritenute forze di proiezione rapida perché le navi erano, all'epoca i più veloci mezzi di trasporto. Tra l'altro, alcuni reparti della I Adiutrix erano tra i primi militari a indossare uniformi mimetiche, dato che sia le loro vesti che le loro imbarcazioni erano dipinte di "color veneto", una sorta di azzurro, per confondersi con il colore del mare.
L'ing. Russo ha realizzato la manuballista di Xanten proprio per un gruppo che rievoca questo "corpo", l'Associazione Culturale LEGIO I ADIUTRIX - Rievocazione Storica e Archeologia Sperimentale.
È l'unica in Italia che ricostruisce con particolare attenzione una delle principali legioni della marina militare romana compiendo una ricerca non facile per le poche notizie in merito.
"Potevamo ricostruire una delle tante legioni romane sparse per l'Europa – spiega Aniello Napolitano, Presidente dell'associazione – ma significava ripetersi come tutti i reenactors che si cimentano nell'impresa. Non vogliamo discriminare il lavoro altrui, ma ci sembrava di dare poco all'archeologia sperimentale, terreno già saturo dai tanti rievocatori di legionari di terra, quindi ci affascinava l'idea di ricostruire un qualcosa che al momento è poco conosciuto".
Intorno al 70 d.C. sarà l'ammiraglio Plinio il Vecchio ad assumere il comando di questa Legione a Capo Miseno, mentre la II Adiutrix si trovava di stanza a Classe (Ravenna). Nello stesso anno, tuttavia, la I Adiutrix si trasformerà in una legione non più marittima ma fluviale, venendo spostata sul Reno, da dove non tornerà più.
Troviamo la Legio I ancora in servizio nel IV secolo. La manuballista era un'arma perfetta per incursioni insidiose. Non aveva gittata molto lunga. Si caricava facilmente tramite un dispositivo basculante, una sorta di cric che poteva essere azionato al riparo anche sul fondo della barca. La cadenza di tiro doveva essere di circa un colpo ogni due-tre minuti.
Era concettualmente un'arma superata nel I secolo, ma per un uso del genere, in cui erano richieste molta maneggevolezza e resistenza all'acqua, andava ancora benissimo.
(A.C.)

Rilievo pervenuto da Mainz, Germania

Questa è una disciplina storica che tenta di verificare sperimentalmente, mettendole in pratica, le tecniche costruttive e di fabbricazione antiche, le caratteristiche dei manufatti e degli edifici così prodotti, l'organizzazione del lavoro e l'organizzazione sociale necessarie per arrivare a quei risultati. Essa si presenta pertanto come una disciplina complementare all'archeologia classica e in particolare all'archeologia della produzione, che da una parte si appropria delle ricerche svolte da quest'ultima, dall'altra le completa, dando indicazioni sulla fattibilità e la coerenza delle ipotesi storico-archeologiche.
In linea con l'approccio delle scienze sperimentali, questa disciplina impone un rigoroso metodo di lavoro, in modo da ottenere risultati condivisibili, riproducibili e misurabili. Va specificato che il risultato non è il manufatto riprodotto, ma l'insieme di conoscenze che si ricavano durante il lavoro di ricerca. ●

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

FITARCO

SPONSOR TECNICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

NOODLES®

and Kappa are registered trademarks.